

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito **41.20 – 43.00** (codice NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata (*) dell'organizzazione

DE MARCO S.R.L. VIA Caduti di Nassirya, 28 70124 BARI

numero di registrazione (se esistente) / **IT-001855**

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata(*) dell'organizzazione (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 30.04.2025

Firma



(*) barrare la voce non pertinente

deMARCO

ARCHEOLOGIA
RESTAURO
COSTRUZIONI
BARI

DE MARCO s.r.l. a socio unico
Sede legale: Via Casal di Nardone, 28
70124 - BARI - Tel./Fax. 0803627329
e-mail: direzione@improcedemarco.it
PEC: demarco@improcedemarco.it
C.F. e P.I. 07200160724 - R.E.A. 538718
Capitale Sociale € 100.000,00 I.V.



[Handwritten signature]
ICIM S.p.A.
30 APR. 2025



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

REV.08 – Marzo 2025
Dati aggiornati al 31.12.2024

[Handwritten signature]
de MARCO S.R.L.
L'Amministratore Unico
de Marco Pasquale



CONFINDUSTRIA
Bari e Barletta-Andria-Trani



ANCE
BARI
BARLETTA ANDRIA TRANI





INDICE

1 LA POLITICA AMBIENTALE

2 L'IMPRESA

2.0 Descrizione dell'azienda e delle attività svolte

2.1 Storia dell'impresa

2.2 L'organizzazione

2.3 Inquadramento territoriale

2.4 Geomorfologia del sito

3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

CLASSIFICAZIONE STATISTICA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NACE

4 L'AMBIENTE

4 Aspetti ambientali diretti

4.0 Valutazione della significatività

4.1 Acque e scarichi idrici

4.2 Efficienza Energetica

4.3 Consumo di Risorse Prime

4.4 Biodiversità

4.5 Rifiuti

4.6 Emissioni in atmosfera

4.7 Rumore

Aspetti ambientali attività di cantiere

ASPETTI DIRETTI

Aspetti ambientali attività di cantiere

ASPETTI INDIRETTI

Aspetti ambientali attività di sede

ASPETTI DIRETTI

Aspetti ambientali attività di sede

ASPETTI INDIRETTI

5 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI



- 5.1 Traffico per merci e smaltimento rifiuti**
- 5.2 Comportamento appaltatori e subappaltatori**
- 5.3 Fornitori**
- 5.4 Smaltimento rifiuti**

6 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

- 6.1 L'organizzazione e il SGA**

7 EMERGENZE E INCIDENTI

8 COMUNICAZIONE

- 8.1 Comunicazione esterna**
- 8.2 Comunicazione interna**

9 OBIETTIVI AMBIENTALI NUOVI OBIETTIVI AMBIENTALI

10 RIFERIMENTI NORMATIVI

11 GLOSSARIO

12 ENTE CERTIFICANTE

1 POLITICA PER LA QUALITA', L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

La Società **DE MARCO SRL**, ha sviluppato nella propria realtà organizzativo-gestionale un Sistema di Gestione integrato in conformità alle Norme Internazionali UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015-EMAS-UNI ISO 45001:2018 e relativamente alle attività di:

Costruzione e manutenzione straordinaria di edifici civili. Restauro di beni immobili sottoposti a tutela.

Esecuzione di scavi archeologici.

L'Organizzazione si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali della stessa, oltre a garantire nel tempo la sempre maggiore soddisfazione del cliente quale presupposto per sviluppare e garantire il successo non disgiunto dal rispetto dell'ambiente e dell'impiego razionale delle risorse naturali.

A tale scopo l'Organizzazione si impegna affinché:

- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della salute e sicurezza, ambiente e qualità siano considerati contenuti essenziali;
 - sia considerata una priorità il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni che l'Organizzazione sottoscrive, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, aspetti ambientali e qualità.
 - tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza e sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro; inoltre che l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori;
- la progettazione delle macchine, gli impianti e le attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i terzi e la comunità in cui l'Organizzazione opera;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
 - siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con Enti esterni preposti;
 - siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni, malattie professionali o altre non conformità;
 - siano riesaminati periodicamente la Politica, gli Obiettivi e l'attuazione del SGI allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro nell'Organizzazione.



Inoltre si impegna a:

- mantenere attivo un SGI conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 - UNI ISO 45001:2018 e al Regolamento EMAS assicurando un impegno costante di supporto e di verifica del suo andamento, in funzione di una sempre maggior soddisfazione del cliente.;
- monitorare il grado di conformità del Sistema alle norme, alle leggi applicabili e agli altri requisiti sottoscritti gestendo gli scostamenti con adeguate azioni correttive;
- realizzare programmi di addestramento e formazione del personale a tutti i livelli aziendali e fornire le competenze necessarie per il successo dell'Organizzazione;
- prevenire le non conformità;
- coinvolgere i Fornitori nel processo di miglioramento continuo dei prodotti e/o dei servizi;
- definire specifici progetti nei vari ambiti aziendali, finalizzati alla realizzazione della politica per il miglioramento continuo;
- riesaminare periodicamente gli obiettivi e l'andamento dei progetti per valutarne l'adeguatezza e l'efficacia.

L'AMM, a partire dalle esigenze del Cliente, da quelle del mercato, e da tutti gli stakeholders definisce annualmente un Piano di Obiettivi per la Sicurezza/Qualità/Ambiente e si impegna a raggiungere gli obiettivi stabiliti in ottica di miglioramento continuo. Per ciascun obiettivo la direzione individua le risorse messe a disposizione e gli strumenti di monitoraggio.

Relativamente al Sistema di Gestione Ambientale secondo i principi della norma UNI EN ISO 14001:2015 e dei Regolamenti EMAS, l'Organizzazione si impegna a:

- assicurare che siano scrupolosamente osservati i requisiti legali ed eventualmente altri requisiti importanti per l'ambiente, nei processi, prodotti e/o servizi;
- attivare un attento presidio sui consumi di materiali necessari al processo ed energetici finalizzato a cogliere tutte le opportunità per la loro ottimizzazione;
- gestire attentamente tutti i residui industriali del processo, attivando le azioni orientate al loro recupero o riciclaggio, quando possibile, e comunque alla loro riduzione;
- mantenere un attento presidio sulle emissioni in atmosfera e dispersioni non controllate di materiali nell'ambiente circostante;
- ridurre il rischio di possibili inquinamenti dannosi per l'ambiente;
- cercare il miglioramento continuo nell'impegno per l'ambiente, mirando sempre alla prevenzione delle possibili cause di inquinamento e degli incidenti rilevanti;
- progettare cicli di produzione in una logica di conformità alla legislazione ambientale vigente; promuovere, attraverso adeguata formazione, la sensibilizzazione ed in coinvolgimento di tutto il personale dell'Organizzazione alle argomentazioni ambientali.



Relativamente al Sistema di Gestione Lavoro e Sicurezza secondo i principi della norma UNI ISO 45001:2018 l'Organizzazione si impegna a:

- tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di SSL attraverso la pianificazione ed erogazione di ore di formazione-informazione pro-capite in materia di sicurezza;
- si migliorino in modo continuo le prestazioni del sistema gestionale per la sicurezza e la prevenzione dei danni e malattie e si riducano la percentuale di infortuni, incidenti e quasi incidenti attraverso l'adozione del sistema gestionale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e i relativi interventi di prevenzione programmata;
- si tengano sotto controllo i rischi significativi (es. caduta dall'alto, schiacciamento, investimento etc.) attraverso la realizzazione, distribuzione, formazione-informazione di apposite istruzioni operative, matrici del rischio e utilizzo di check di controllo periodico;
- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali e le scelte siano prese attraverso apposite riunioni con il personale interno ed esterno avente competenza e responsabilità in tema di sicurezza;
- siano coinvolti, ogni qualvolta è possibile, i dipendenti e loro rappresentanti e gli stakeholder nella valutazione del rischio.
- tutta la struttura aziendale (dirigenti, preposti, progettisti, impiantisti, servizi acquisti e manutenzione, lavoratori, ecc.) partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati;
- l'espletamento della commessa, l'utilizzo di impianti ed attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'Organizzazione opera;
- l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta, rischi specifici e significativi;
- si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative attraverso la distribuzione e formazione sulle procedure e documentazione di sistema;
- siano promosse la cooperazione fra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
- siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard aziendali individuati in relazione ai propri rischi;

Per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti l'AMM si impegna a:

- designare uno o più Rappresentanti la Direzione della struttura direttiva aziendale, tale che abbia l'autorità per assicurare che i requisiti del SGI siano stabiliti, applicati e mantenuti in conformità alle normative di riferimento;



- rendere attiva, come supporto di competenze specialistiche, la funzione Responsabile Sistema Integrato (RSGI) e a definire per ogni funzione interna interessata agli impatti ambientali, alla salute e sicurezza dei lavoratori compiti e responsabilità secondo quanto indicato dal sistema delle procedure previste;
- fornire tutte le risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) necessarie all'attuazione e mantenimento del SGI;
- applicare in modo corretto quanto definito nelle procedure del SGI affinché il rischio di cause accidentali dannose per l'ambiente o per la salute e sicurezza lavoratori sia ridotto al valore minimo possibile;
- applicare la PRO 7.2 "Gestione delle Risorse Umane" attraverso una corretta pianificazione delle esigenze formative, ed una verifica dei risultati ottenuti a seguito della implementazione delle attività previste;
- sottoporre l'attività aziendale a sorveglianza e monitoraggio, nell'intento di elaborare, dove non esistano già, delle analisi statistiche per poter porre obiettivi misurabili ed intervenire con adeguate azioni laddove gli indicatori dimostrino uno scostamento in senso negativo rispetto agli obiettivi previsti;
- quando possibile, prediligere fornitori che assicurino materiali e servizi in linea con gli obiettivi;
- estendere le competenze sviluppate a livello di gestione della Qualità agli aspetti ambientali e per la salute e sicurezza lavoratori con lo scopo di definire ed attuare azioni correttive e preventive e quindi gestire al meglio gli indicatori definiti per la misura del miglioramento nella gestione del SGI;
- rendere disponibile al pubblico il presente documento qualora ne faccia richiesta.

L'Organizzazione inoltre si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida per tutte le attività aventi influenza sulla responsabilità sociale e sulle condizioni lavorative della stessa.

Inoltre si impegna a garantire il continuo miglioramento della propria produzione in termini di salute e sicurezza sul lavoro, qualità e prestazioni ambientali, stabilendo obiettivi e connessi traguardi di miglioramento in appositi piani di azione che indichino tempi, modi, responsabilità e stanziamenti finanziari necessari.

La presente politica integrata viene stabilita dall'AMM, diffusa tra il personale e le parti interessate esterne e rivista in sede di Riesame della Direzione per adeguarla a quanto rilevato nel corso dell'esercizio del SGI.

L'Amministratore Unico
Pasquale de Marco

de MARCO S.R.L.
L'Amministratore Unico
de Marco Pasquale

Responsabile area cantieri
Antonaci Giuseppe



2. L'IMPRESA

Descrizione dell'azienda e delle attività svolte

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

La sede legale della "DE MARCO srl" è ubicata in Caduti di Nassirya, 28 – BARI, dove la società svolge attività di carattere amministrativo, quali la gestione della contabilità, del personale, degli ordini e dei fornitori, la gestione delle gare d'appalto a cui l'azienda decide di partecipare e l'attività di progettazione. Accanto all'attività amministrativa, la società allestisce, a seconda delle commissioni di cui è appaltatrice, i cantieri in opera. Presso la suddetta sede da gennaio 2022 non vengono eseguite attività di carpenteria metallica.

I servizi dell'impresa si rivolgono principalmente agli Enti Pubblici.

I NOSTRI SETTORI DI INTERVENTO

- **Opere di restauro e manutenzione di beni immobili monumentali** (chiese, santuari, monasteri, palazzi storici, ecc.), sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali;
- **Scavi archeologici** stratigrafici, recupero e trattamento preliminare delle principali classi di materiali archeologici;
- Progettazione e realizzazione di **opere edili pubbliche e private** di qualsiasi genere (strutture civili, industriali, turistiche, commerciali, prefabbricate, ecc.), eseguite sia in proprio che per appalto;

L'Impresa opera con qualità, sicurezza e risultato, con tecnici qualificati e specializzati garantendo tempestività correttezza e puntualità.

Il suo personale, altamente qualificato ed i mezzi di proprietà efficienti, consentono la perfetta esecuzione di tutte le opere, in tutto il territorio nazionale.

NELLA SEDE SI PROVVEDE ALLE ATTIVITA' DI:	NEI CANTIERI SI PROVVEDE ALLE ATTIVITA' DI:
Gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità	Esecuzione delle varie fasi di lavoro di realizzazione di edifici civili e industriali con le singole attività di seguito descritte
Gestione del personale	Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio
Pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale	Controllo e verifica del processo di realizzazione
Gestione gare e preventivi	Direzione dei lavori
Gestione ordini	



DEMARCO
 ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
 BARI

Archiviazione dei documenti di registrazione della qualità e dell'ambiente,	
Progettazione architettonica	
Studi di fattibilità e ricerca	



DE MARCO S.r.l.
 Impresa edile
 VIA CADUTI DI NASSIRYA, 28
 70124 BARI



2.1 L'IMPRESA

Storia dell'impresa

LA STORIA

Nel 1990 Pasquale de Marco, facendo tesoro dell'esperienza acquisita in due generazioni nel settore edile, dà vita alla sua impresa in forma individuale, arricchendo il bagaglio ricevuto, con ulteriori 25 anni di attività nel settore edile, del restauro di beni immobili sottoposti al Codice dei Beni Culturali e Architettonici, Costruzione e manutenzione di edifici civili ed industriali.

Avendo raggiunto ad un certo punto un livello considerevole di fatturato, volendo strutturare l'azienda, si è deciso di trasformare l'impresa individuale DE MARCO PASQUALE in DE MARCO S.R.L. con capitale sociale I.V. di € 100.000,00, mediante atto di conferimento in data 08/02/2012.

CERTIFICAZIONI

La qualità del prodotto e la soddisfazione del Cliente vengono assicurati oltre che dalla esperienza maturata, anche dall'adozione, in tutte le fasi operative, del proprio Sistema di Gestione Aziendale conforme ai seguenti standard di riferimento:

- **UNI EN ISO 9001-2015**. Certificato n. **8589/2**
- **UNI EN ISO 14001-2015**. Certificato n. **0863A/2**
- **UNI EN ISO 45001-2018**. Certificato n. **0357L/2**

Tutti i suddetti certificati sono stati rilasciati dall'Organismo di certificazione I.C.I.M. S.p.a. per il seguente campo di applicazione: 'Costruzione e manutenzione straordinaria di edifici civili. Restauro di beni immobili sottoposti a tutela. Esecuzione di scavi archeologici' e per il sito operativo di Bari, via CADUTI DI NASSIRYA, n. 28.

La DE MARCO SRL è in possesso anche delle seguenti certificazioni:

- SA 8000:2014;
- ISO 37001:2016;
- UNI/PdR 125:2022.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

L'impegno della DE MARCO SRL per la prevenzione dell'inquinamento e la tutela delle risorse naturali, così come meglio esplicitato nella Politica Ambientale, si concretizza nell'attuazione di un Sistema di Gestione integrato che mira alla prevenzione degli impatti ambientali ed al miglioramento delle prestazioni ambientali, oltre che alla qualità dei cicli produttivi e del prodotto finito.

Grazie al sistema di Gestione Ambientale, ad esempio, è stato possibile individuare tutti gli aspetti ambientali dell'azienda, le prescrizioni legali e normativa applicabili all'azienda e fornisce tutti gli elementi per la periodica valutazione e l'eventuale aggiornamento della politica ambientale.



La presente **Dichiarazione Ambientale** è stata elaborata sulla base del Regolamento CE 1221/2009 EMAS modificato dai Regolamenti UE n. 2017/2015 e n. 2026/2018 ed è stata registrata dal Comitato Ecolabel Ecoaudit in data 30.01.2018, con il numero IT-001855.

ATTESTAZIONE SOA

L'Impresa possiede l'attestazione di qualificazione all'esecuzione di lavori pubblici in conformità al D.P.R. 207/2010, con Attestazione n. 6810/47/01 emessa in data 15.01.2024, scadenza quinquennale il 27/11/2027 rilasciata dalla SOATEAM Società organismo di attestazione Spa per le seguenti categorie e classifiche:

- **OG 1:** EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI – **classifica VIII**
- **OG 2:** RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI – **classifica VIII**
- **OG6:** ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE – **classifica III-BIS**
- **OG10:** - IMPIANTI PER LA TRASFORMAZIONE ALTA/MEDIA TENSIONE E PER LA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN CORRENTE ALTERNATA E CONTINUA ED IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE – **classifica III-BIS**
- **OG11:** IMPIANTI TECNOLOGICI – **classifica V**
- **OS 6:** FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI – **classifica I**
- **OS 2-A** SUPERFICI DECORATE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO CULTURALE E BENI CULTURALI MOBILI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO, ARCHEOLOGICO ED ETNOANTROPOLOGICO – **classifica II**
- **OS 24:** VERDE E ARREDO URBANO – **classifica III-BIS**
- **OS 25** SCAVI ARCHEOLOGICI – **classifica V**

RATING DI LEGALITA': ★★★

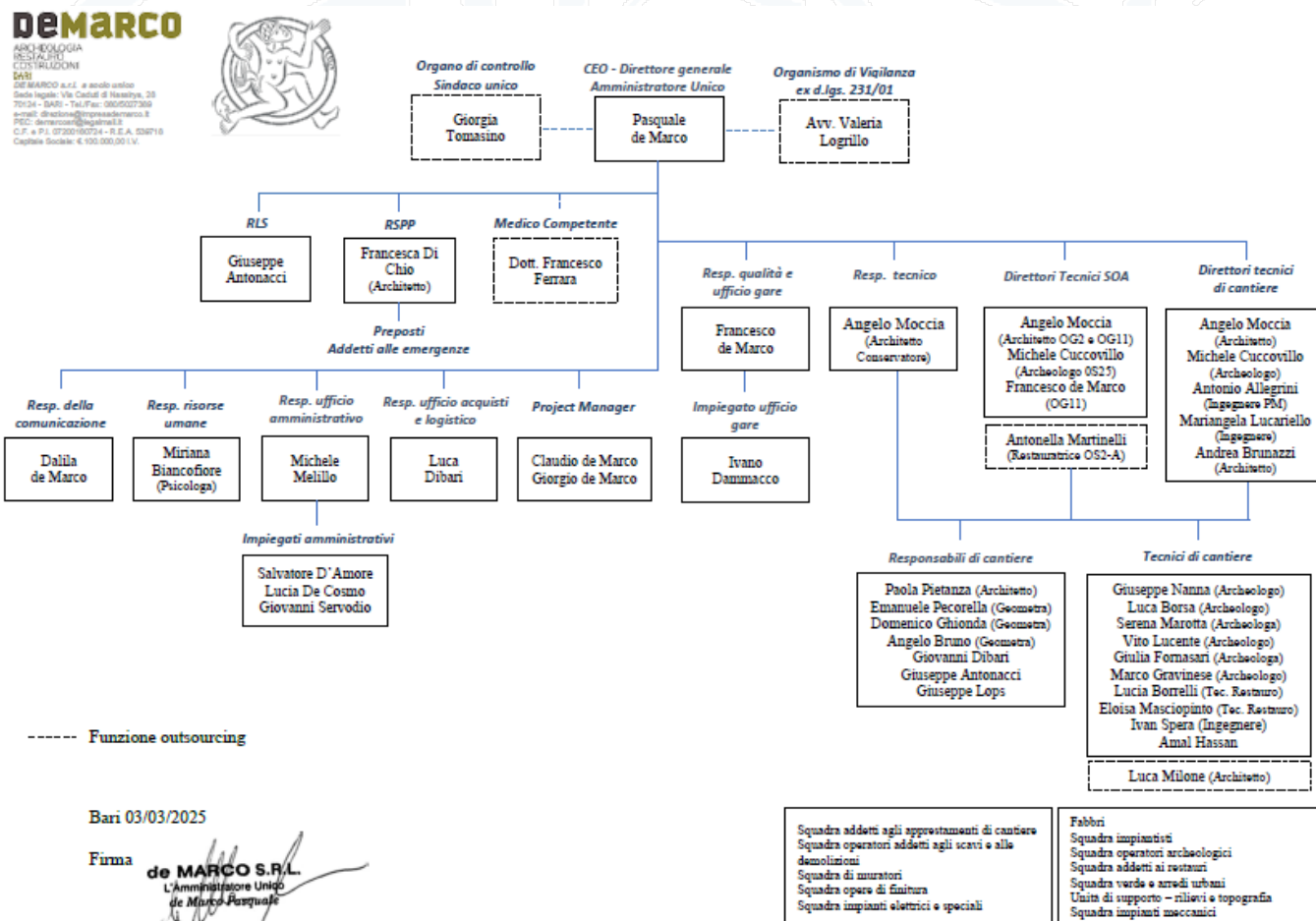
La DE MARCO SRL ha ottenuto la valutazione di **3 "stelle"** da parte dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato "AGCM"**



2.2 L'IMPRESA

L'organizzazione

L'organizzazione della DE MARCO Srl è di tipo funzionale ed è descritta nel seguente organigramma.



Le diverse funzioni sono suddivise tra soggetti qualificati, sotto la direzione e supervisione del titolare, Sig. Pasquale de Marco.

Per quanto concerne in particolare la funzione ambientale, è stata affidata al Sig. Francesco De Marco. In sua assenza il referente per le questioni ambientali e per la ISO 14001 e l'EMAS è lo stesso Amministratore unico.

L'Organizzazione ha elaborato un mansionario, in cui sono riportati i compiti e le responsabilità necessari all'attuazione ed al mantenimento del proprio Sistema di Gestione Integrato.



2.3 L'IMPRESA Inquadramento territoriale

La sede della DE MARCO srl è ubicata a Bari, capoluogo della Regione Puglia. Il sito dista circa 5 km dal centro della Città ed è facilmente accessibile anche grazie ai vicini collegamenti con le arterie stradali della S.S. 16.

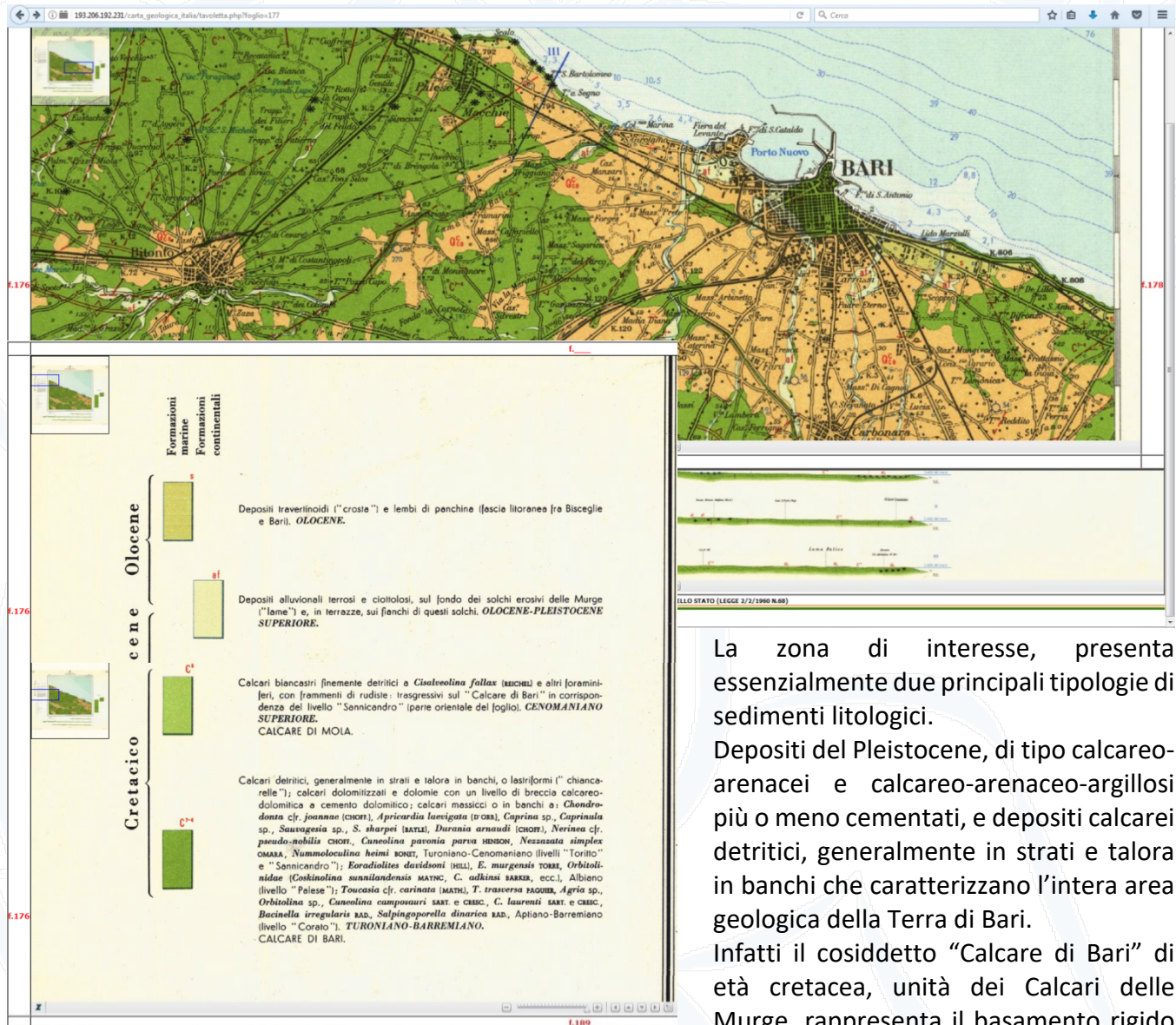
Grazie all'approvazione del **P.I.P.** (Piani per gli Insediamenti Produttivi), avvenuta tramite delibera comunale, si giunse il 25 Novembre 2003 all'inaugurazione della nuova zona industriale, sita tra via Glomerelli e via Santa Caterina, ove cominciarono a sorgere i primi stabilimenti industriali un anno dopo. Lo strumento urbanistico tramite localizzazione dei comparti e la diversificazione dimensionale dei lotti e la pluralità delle tipologie insediative proposte ha permesso di rispondere con sufficiente puntualità alle richieste dell'apparato produttiva, in quanto è stata completata la maggior parte dei comparti previsti.





2.4 L'IMPRESA Geomorfologia del sito

La morfologia del sito è quella tipica di una zona in pianura ad una quota di circa 25 m.s.l.m.



La zona di interesse, presenta essenzialmente due principali tipologie di sedimenti litologici.

Depositi del Pleistocene, di tipo calcareo-arenacei e calcareo-arenaceo-argillosi più o meno cementati, e depositi calcarei detritici, generalmente in strati e talora in banchi che caratterizzano l'intera area geografica della Terra di Bari.

Infatti il cosiddetto "Calcare di Bari" di età cretacea, unità dei Calcari delle Murge, rappresenta il basamento rigido della regione pugliese. Questa tipologia di rocce sedimentarie è costituita da una potente successione di strati di calcari in prevalenza detritici, generalmente a grana fine, spesso dolomitizzati, di colore bianco, rosato o grigio.

I calcari caratterizzano i livelli alti della sequenza, mentre dolomie e calcari dolomitici ricorrono frequentemente nella parte inferiore e media. Lo spessore dell'unità, non calcolabile con precisione, è dell'ordine di un migliaio di metri.



Lo strumento urbanistico vigente ha permesso il rapido diffondersi, sul territorio interessato, di locali atti alla produzione terziaria e manifatturiera, con conseguente aumento della pressione antropica nella zona di interesse, che ha portato ad un sensibile incremento del consumo del suolo e ad una sensibile impermeabilizzazione dei terreni.

3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

L'impresa "De Marco srl" realizza manufatti edilizi, industriali, e si occupa di progettazione, ricerca e consulenza tecnica.

Attività in sede (ufficio tecnico ed amministrativo):

- progettazione
- consulenza tecnica
- studi di fattibilità e ricerca
- partecipazione a gare d'appalto
- direzione dei lavori
- amministrazione

Attività in sede (Magazzino, deposito automezzi):

Attività nei cantieri in opera:

- realizzazione manufatti di edilizia civile e industriale, interventi di restauro architettonico, scavi archeologici

I lavori vengono eseguiti con la relativa direzione tecnica e il controllo dell'esecuzione.

CLASSIFICAZIONE STATISTICA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NACE **Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio**

I codici NACE in riferimento alle attività svolte dall'impresa DE MARCO SRL sono:

- 41.20 COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI**
- 43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**

NB: il NACE 25 non più presente in quanto da gennaio 2022 non sono più eseguite presso la sede operativa le attività di carpenteria metallica, in quanto affidata in outsourcing.

ATTIVITÀ IN SEDE (ufficio tecnico e amministrativo):



Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. La "De Marco srl" pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio e impianti in sede a basso consumo energetico.

L'impresa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani per quanto riguarda esclusivamente la quotidiana attività di ufficio. Per l'attività di progettazione la "De Marco srl" pone una particolare attenzione ai nuovi criteri progettuali di architettura eco-compatibile per concepire manufatti che impattino sempre meno sull'ambiente.

La stampa e le fotocopie. La fase successiva alla progettazione prevede la stampa su carta del disegno grafico con l'impiego di stampanti a colori. Questa fase di lavorazione produce due tipologie di rifiuti: carta e cartucce guaste o che non è possibile rigenerare.

Per le stampe di prova si provvede a riutilizzare carta già usata riposta in appositi raccoglitori. La carta da rifiuto viene raccolta in appositi cestini e poi smaltita come da regolamento comunale. Per le stampanti si provvede a rigenerare le cartucce, laddove sia possibile, quelle che non è possibile rigenerare vengono restituite al fornitore che le smaltisce come da legge.

EMISSIONI IN ATMOSFERA (ATTIVITA' SEDE)

Tale aspetto per la sede operativa, associato all'impiego dell'impianto di condizionamento è stato valutato poco significativo.

ATTIVITA' SUI CANTIERI IN OPERA

Il processo di lavorazione sui cantieri prevede la costruzione di manufatti edilizi civili e industriali, di infrastrutture.

FASI LAVORATIVE

1 Allestimento del cantiere

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli impianti e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, impianta i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2 Scavi e rinterrati

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. Questa genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive.



3 Demolizione opere e/o materiali preesistenti

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di una parte o di interi manufatti preesistenti o la frantumazione di materiali in loco. Le lavorazioni di demolizione generano rumore.

Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

4 Opere in cemento

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in cemento sia in opera che prefabbricato. Il cemento in opera viene fornito da una betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Quello prefabbricato viene fornito da ditte esterne poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del cemento l'impresa costruisce casseforme in legno. Una volta completato il getto il legno viene trasportato con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore. Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano il cemento sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti speciali, scarpe, caschi, tute e tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza e di emergenza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

5 Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti

Questa fase prevede la realizzazione di tramezzature interne e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. Nella fase di pitturazione si genera odore è circoscritto e non significativo.

L'Organizzazione provvede ad adottare le misure di prevenzione per prevenire l'inquinamento del suolo adottando appositi kit di emergenza.

6 Serramenti e infissi

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di chiusura interni ed esterni. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore né emissioni di polveri o altro in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.



7 Impermeabilizzazioni e isolanti

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare.

La ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli sandwich prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore. Le emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di schiume isolanti o strumenti per posare guaine impermeabilizzanti non sono significative per l'ambiente. Si tratta comunque di prodotti non classificati come pericolosi.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

4 L'AMBIENTE **Aspetti ambientali diretti**

4.0 Valutazione della significatività

Il procedimento di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali avviene in conformità al paragrafo 6.1.2 della norma UNI EN ISO 14001 ed è riportato nel documento di Analisi Ambientale.

Tale procedimento considera i possibili effetti sull'ambiente derivanti da:

- Condizioni operative normali;
- condizioni anormali, es. avvio / arresto degli impianti, sviluppo/modifica, manutenzione programmata/non programmata, in tali casi l'attività aziendale risulta ridotta rispetto alle condizioni di normale attività producendo minori impatti per la maggioranza degli aspetti ambientali;
- situazioni potenziali di emergenza (es. incidenti)

Il procedimento di valutazione consiste nella formulazione e nell'applicazione di criteri di priorità degli impatti identificati, allo scopo della successiva definizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, in linea con quanto definito a livello di politica ambientale.

Il processo di valutazione viene condotto dal RDD/RS1 (Responsabile del Sistema) attraverso i seguenti stadi:

- individua i processi, le attività ed i prodotti/servizi essenziali e significativi del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza applicato in relazione al campo di applicazione del Sistema stesso e la condizione/stato operativo di valutazione (normale, anormale, emergenza);



- Identifica gli aspetti ambientali di ciascuna attività e prodotto/servizio, sia per attività di ufficio sia per attività di cantiere; valuta il controllo e/o l'influenza che la DE MARCO srl ha sugli aspetti ambientali individuati;
- Definisce gli impatti ambientali associati alle diverse attività e prodotti/servizi in relazione agli identificati aspetti ambientali;
- Determina la significatività di tali aspetti ed impatti ambientali;
- Indica delle azioni in essere per gestire e tenere sotto controllo gli aspetti ed impatti ambientali in relazione al loro livello di significatività.

Gli aspetti ambientali sono classificati come:

- **DIRETTI:** in caso di controllo e di influenza;
- **INDIRETTI:** in caso di influenza e non controllo sugli stessi

Gli aspetti ambientali significativi sono quelli che DE MARCO srl deve tenere sotto controllo per migliorare le proprie prestazioni ambientali. La **SIGNIFICATIVITÀ (S)** dell'aspetto ambientale è definita dal prodotto di tre fattori:

$$S = G \times P \times N$$

Indice di GRAVITA':

G = Indice di Gravità		Gravità dell'impatto calcolata in funzione della pericolosità dell'impatto e della sensibilità dell'ambiente circostante sia in termini di salute e sicurezza, sia in termini ambientali qualora si manifestasse l'evento che li determina
Valori	Gravità	Definizione
3	ALTA (A)	Effetti mortali per Collettività e/o Dipendenti oppure effetti irreparabili per l'Ambiente (Impatto ambientale grave)
2	MEDIA (M)	Effetti non mortali sulla salute della Collettività e/o dei Dipendenti oppure effetti sull'ambiente rimediabili con opportune azioni di messa in sicurezza e bonifica. Potenziale impatto ambientale mediamente grave
1	BASSA (B)	Effetti non assolutamente dannosi, ma solo fastidiosi per la Collettività e/o per i Dipendenti (vista e/o udito e/o olfatto). Potenziale impatto sull'ambiente non grave



Indice di PROBABILITA':

P = Indice di Probabilità		L'indice di probabilità esprime la probabilità che un certo effetto dannoso e/o indesiderato per le Parti Interessate si manifesti ogniqualvolta viene effettuata l'attività che genera l'evento stesso
Valori	Probabilità	Definizione
3	ALTA	L'effetto si manifesta ogniqualvolta viene effettuata l'attività
2	MEDIA	L'effetto si manifesta solo in particolare condizioni durante lo svolgimento dell'attività
1	BASSA	L'effetto si manifesta raramente durante ogniqualvolta viene effettuata l'attività

NORMATIVA:

N = Normativa		Prescrizione legislativa e/o normativa esistente o altra prescrizione sottoscritta dall'Azienda e applicabile in relazione agli aspetti ed impatti ambientali generati dalle attività e dai prodotti da DE MARCO S.R.L.
Valori	Normativa	Definizione
2	PRESENTE	Esistenza prescrizione legislativa e/o normativa o altra prescrizione sottoscritta dall'Azienda e applicabile in relazione agli aspetti ed impatti ambientali generati dalle attività e dai prodotti dell'Azienda
1	NON PRESENTE	Nessuna prescrizione legislativa e/o normativa o altra prescrizione sottoscritta dall'Azienda applicabile in relazione agli aspetti ed impatti ambientali generati dalle attività e dai prodotti dell'Azienda stessa



SIGNIFICATIVITA':

S = SIGNIFICATIVITA' prodotto G x P x N		Stato di analisi: Condizioni "NORMALE" di attività e processi operativi e gestionali
Valori	IMPATTO AMBIENTALE	Definizione
da 1 a 4	NON SIGNIFICATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Potenziale impatto sull'ambiente non grave e/o improbabile ➤ Assenza di controllo sull'impatto ambientale ➤ Nessuna prescrizione di legge applicabile
da 6 a 18	SIGNIFICATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetto regolato dalla normativa vigente ➤ Impatti ambientali immediatamente percepiti dalla Collettività, dai Dipendenti e dalla Proprietà o che potrebbero essere percepiti a distanza nel tempo; ➤ Potenziale impatto ambientale mediamente grave e/o mediamente probabile; ➤ Aggravio di costi per DE MARCO S.R.L.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI		
Ipotesi	Definizione	IMPATTO AMBIENTALE
Aspetti Ambientali Indiretti	In caso di aspetto ambientale indiretto (solo <i>Influenza</i> e non <i>Controllo</i>), DE MARCO SRL valuta il relativo livello di Significatività: nel caso di risultanza di SIGNIFICATIVO viene declassata la significatività dell'aspetto e quindi del correlato impatto ambientale a NON SIGNIFICATIVO , nella considerazione che DE MARCO SRL non ha un controllo dell'aspetto e quindi non riesce a gestire l'impatto stesso in termini di miglioramento dello stesso ma solo porre in essere azioni correttive per limitarne o minimizzarne gli effetti	Da SIGNIFICATIVO → NON SIGNIFICATIVO



Gestione Aspetti ed Impatti Ambientali

Ipotesi	IMPATTO AMBIENTALE	Definizione
A	NON SIGNIFICATIVO	Definite ed applicare modalità di controllo del relativo aspetto/impatto ambientale al fine di monitorare e mantenere nel tempo tale risultato
B	SIGNIFICATIVO	Predisposizione Programma di Miglioramento Ambientale, con Obiettivi e Traguardi Ambientali al fine di perseguire politiche di riduzione dei relativi impatti e minimizzarne la relativa Significatività: Ciclo di Miglioramento "Prestazioni Ambientali" 1. Significativo → 2a. Non Significativo 2b. Controllo e Mantenimento livello di Significativo

4 L'AMBIENTE

4.1 Acque e scarichi

Il consumo idrico della sede si limita all'uso domestico per il personale di ufficio. L'ufficio preleva l'acqua dall'acquedotto comunale. L'acqua in cantiere si utilizza in piccola quantità per l'impasto di materiali e per la pulizia del sito. I cantieri, in caso di necessità, utilizzano una cisterna o effettuano allacciamenti temporanei autorizzati agli acquedotti di zona, facendone richiesta al Comune e pagando il relativo bollettino.

La sede amministrativa produce solo acque reflue domestiche che confluiscono nel sistema fognario comunale. L'amministrazione monitora il consumo dell'acqua annualmente.

Gli scarichi riguardano unicamente la sede in via Nassiriya. Tutti gli scarichi finali sono convogliati separatamente in pubblica fognatura.

Il livello di significatività associato a tale impatto è

Per le attività di cantiere: 4 – non significativo

Per le attività di sede: 4 – non significativo



CONSUMI RISORSE IDRICHE

Di seguito si riportano i consumi di acqua esclusivamente per usi igienico-sanitari presso la sede di Bari.
 Fonte: FATTURE AQP ACQUEDOTTO PUGLIESE

CONSUMI PER PERIODO ANNO 2017

SEDE

TOT	125 mc
-----	--------

CONSUMI PERIODO ANNO 2018

SEDE

TOT	96,5 mc
-----	---------

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2019

SEDE

TOT	85 mc
-----	-------

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2020

SEDE

TOT	75 mc
-----	-------

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2021

SEDE

TOT	58 mc
-----	-------

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2022

SEDE

TOT	144 mc
-----	--------

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2023

SEDE

TOT	85 mc
-----	-------

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2024

SEDE

TOT	87 mc
-----	-------

Mentre di seguito è riportato, a titolo esemplificativo, il consumo idrico del cantiere di maggiori dimensioni della DE MARCO SRL, trattasi di un complesso residenziale di più di 200 unità abitative con sede a Bari alla Via Stoppelli 8. Fonte: FATTURE AQP ACQUEDOTTO PUGLIESE

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2023

CANTIERE

TOT	221 mc
-----	--------



DEMARCO
 ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
 BARI

CONSUMI IDRICI PERIODO ANNO 2024

CANTIERE

TOT **1289 mc**

INDICATORE AMBIENTALE riferito ai consumi idrici

Come da **Regolamento EMAS (Allegato V)** si procede a calcolare il seguente indicatore che sarà oggetto di monitoraggio.

DATO **A**: consumo annuo di acqua espresso in mc

DATO **B**: volume di affari annuo in euro

Indicatore = (A/B) x 10.000

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
FATTURATO IN EURO	6.160.347,00	6.583.476,00	7.080.570,00	8.044.901,00	10.777.413,00	14.800.000,00

	ANNO 2023	ANNO 2024
FATTURATO IN EURO	14.414.174,00	35.837.292,00

Di seguito i dati relativi alla sede degli uffici:

PERIODO: **ANNO 2017**

INDICATORE INIZIALE A = **125 mc**

INDICATORE INIZIALE B = **6.160.347,00 €**

A/B= **0,202**

PERIODO: **ANNO 2018**

INDICATORE INIZIALE A = **96,5 mc**

INDICATORE INIZIALE B = **6.583.476,00 €**

A/B= **0,146**

PERIODO: **ANNO 2019**

INDICATORE INIZIALE A = **85 mc**

INDICATORE INIZIALE B = **7.080.570,00 €**

A/B= **0,120**

PERIODO: **ANNO 2020**

INDICATORE INIZIALE A = **75 mc**

INDICATORE INIZIALE B = **8.044.901,00 €**

A/B= **0,0932**

**PERIODO: ANNO 2021**INDICATORE INIZIALE A = **58 mc**INDICATORE INIZIALE B = **10.777.413,00 €**A/B= **0,05381****PERIODO: ANNO 2022**INDICATORE INIZIALE A = **144 mc**INDICATORE INIZIALE B = **14.800.000,00 €**A/B= **0,0972****PERIODO: ANNO 2023**INDICATORE INIZIALE A = **85 mc**INDICATORE INIZIALE B = **14.414.174,00€**A/B= **0,0589****PERIODO: ANNO 2024**INDICATORE INIZIALE A = **87 mc**INDICATORE INIZIALE B = **35.837.292,00€**A/B= **0,0242**

COMMENTI: Nel 2024, nonostante l'importante incremento delle commesse, che a sua volta ha determinato anche l'aumento del personale dipendente tecnico-amministrativo operante presso la sede, grazie ad una serie di accorgimenti, ad attività di sensibilizzazione sul risparmio idrico e ad una interiorizzazione dei relativi temi, si è continuata a registrare una riduzione significativa dei consumi.

Di seguito gli indicatori relativi al cantiere tipo:

PERIODO: ANNO 2023INDICATORE INIZIALE A = **221 mc**INDICATORE INIZIALE B = **14.414.174,00€**A/B= **0,153****PERIODO: ANNO 2024**INDICATORE INIZIALE A = **1289 mc**INDICATORE INIZIALE B = **35.837.292,00€**A/B= **0,359**

COMMENTI: L'aumento dei consumi idrici riscontrato nell'anno 2024 è imputabile non solo all'aumento del periodo oggetto di rilevazione (12 mesi per l'anno 2024, contro i 6 mesi dell'anno 2023), ma altresì alle differenti lavorazioni eseguite (scavo, demolizione e smaltimento delle macerie nel secondo semestre del 2023; a titolo di esempio, impasto del massetto e dell'intonaco nel 2024, ed altre richiedenti un maggiore utilizzo di acqua) e alla presenza di numero di operai più che raddoppiato.



4 L'AMBIENTE

4.2 Efficienza Energetica

Per quanto riguarda il consumo energetico, le numerose postazioni dei terminali dell'ufficio tecnico e di quello amministrativo contribuiscono all'impatto di energia elettrica. Si è proceduto al calcolo del consumo totale energetico espresso in KWh presso la sede legale sita a Bari in via Caduti di Nassirya tramite la lettura delle fatture del servizio di energia.

Così come da **REGOLAMENTO EMAS**:

Il consumo/impatto totale annuo in un determinato campo, dato A, per l'efficienza energetica è indicato come segue:

- relativamente al «consumo totale diretto di energia», il consumo totale annuo di energia espresso in MWh o GJ;
- relativamente al «consumo totale di energie rinnovabili», la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili.

Il livello di significatività associato a tale impatto è

Per le attività di sede: 4 – non significativo

CONSUMI ENERGETICI

Di seguito sono riportati i consumi energetici relativi alla sede operativa di Via Caduti di Nassirya 28

CONSUMI TOTALI ANNO 2017	15.716	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2018	13.147	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2019	12.620	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2020	11.712	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2021	13.852	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2022	15.266	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2023	16.579	KWh	SEDE
CONSUMI TOTALI ANNO 2024	19.845	KWh	SEDE



INDICATORE AMBIENTALE riferito ai consumi energetici

Come da **Regolamento EMAS (Allegato V)** si procede a calcolare il seguente indicatore che sarà oggetto di monitoraggio.

DATO A: consumo annuo di energia elettrica (SEDE) espresso in **KWh**

DATO B: volume di affari annuo in euro

Indicatore = (A/B) x 10.000

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
FATTURATO IN EURO	6.160.347,00	6.583.476,00	7.080.570,00	8.044.901,00	10.777.413,00

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024		
FATTURATO IN EURO	14.800.000,00	14.414.174,00	35.837.292,00		

PERIODO DI RIFERIMENTO	DATO A/DATO B KWh/€	MWh	TEP
ANNO 2017	25,51	15,716	2,93
ANNO 2018	19,97	13,147	2,45
ANNO 2019	17,82	12,620	2,35
ANNO 2020	14,55	11,712	2,19
ANNO 2021	12,85	13,852	2,59
ANNO 2022	10,31	15,266	2,85
ANNO 2023	11,50	16,579	3,10
ANNO 2024	5,54	19,845	3,71

*energia elettrica proveniente dalla rete 1 MWh = 0,187 tep**

**Prodotto Equivalenza in tep (1 tep = 11628 kWh)

COMMENTI: Nell'anno 2024 si rileva un incremento dei KWh consumati, dato dall'ulteriore (rispetto all'anno precedente) aumento del personale tecnico e amministrativo e delle rispettive postazioni pc, nonché dall'introduzione di una sala ristoro attrezzata, funzionale al benessere dei dipendenti. Ciò nonostante, il dato grezzo rapportato al fatturato segna un importante decremento dell'indice dei consumi, grazie alle politiche di gestione ambientale adottate e alla sensibilizzazione impartita ai propri dipendenti riguardo all'impatto ambientale procurato.

Dalle bollette dell'Ente Gestore non è presente alcuna percentuale di energia rinnovabile.



4.3 Consumo Di Materie Prime

Per quanto riguarda la valutazione del flusso di materie prime prodotto e dell'indicatore di calcolo dell'impatto ambientale relativo, si è valutata la richiesta di materiali metallici in alluminio (profili per realizzazione di infissi) presso vari fornitori.

Così come si può evincere dalle seguenti tabelle, la quantità di materiale e, di conseguenza di lavorazioni eseguite in officina, è risultata essere non di rilevanti proporzioni ed oltretutto concentrata principalmente nel corso del 2018.

Di seguito si procederà al calcolo dell'indicatore ambientale riferito al flusso di materie prime, così come previsto dal **Regolamento EMAS**.

INDICATORE AMBIENTALE riferito al flusso di materie prime

Come da Regolamento EMAS (Allegato IV) si procede a calcolare il seguente indicatore che sarà oggetto di monitoraggio. È stato preso in considerazione fino al 31.12.2021 come dato A solo il flusso annuo di materie prime costituito da ferro per carpenteria, considerato il consumo elevato degli altri materiali impiegati sui cantieri (cemento, inerti, materiali di consumo).

A partire dal 2022, a seguito di cessazione attività di carpenteria in sede, sono stati considerati i consumi maggiormente significativi associati alla materia prima (calcestruzzo) impiegata nei cantieri.

DATO A: flusso annuo di materie prime espresso in **ton (tonnellate)** o **mc (metri cubi)**

DATO B: fatturato annuo in euro

$$\text{Indicatore} = (A/B) \times 10.000$$

Consumo materie prime carpenteria (ferro):

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
CONSUMO MATERIE PRIME in tonnellate (DATO A)	2,87	3,37	1,98	2,16	8,46
FATTURATO IN EURO (DATO B)	6.160.347,00	6.583.476,00	7.080.570,00	8.044.901,00	10.777.413,00

PERIODO DI RIFERIMENTO	DATO A/DATO B ton/€
anno 2017	0,0046
anno 2018	0,051
anno 2019	0,0027



anno 2020	0,0026
anno 2021	0,0078

Consumo materia prima cantiere (calcestruzzo):

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
CONSUMO MATERIE PRIME in mc (DATO A)	5.141	9.435,5	9.680,5
FATTURATO IN EURO (DATO B)	14.800.000,00	14.414.174,00	35.837.292,00

PERIODO DI RIFERIMENTO	DATO A/DATO B mc/€
anno 2022	3,47
anno 2023	6,54
anno 2024	2,70

COMMENTI: il consumo e quindi il relativo indicatore ambientale riferito al flusso di materie prime varia in funzione dei cantieri attivi. Nel biennio 2023-2024 vi è stato un significativo aumento di consumo di calcestruzzo rispetto al 2022, poiché nel 2023 ha preso avvio la realizzazione della parte strutturale di un grande complesso residenziale sito nel territorio di Bari, proseguita nell'anno successivo, unitamente all'avvio di un gran numero di nuove commesse. Tuttavia il dato grezzo posto in rapporto al fatturato indica un decremento dell'indice dei consumi.

4 L'AMBIENTE

4.4 Biodiversità

Per quanto riguarda la biodiversità al momento la distribuzione delle aree del sito operativo di Bari in via CADUTI DI NASSIRYA 28 è la seguente:

- Superficie complessiva del sito 906 m²
- Superficie coperta 439 m²
- Area verde 46 m²

Quanto sopra porta rapporto area verde/edificato pari a 0,050, valori da considerarsi accettabili in area industriale.

Inoltre è stato valutato un ulteriore indicatore chiave *Uso del suolo in relazione alla biodiversità*:

Indicatore (R = A / B)	A	B	Anno	A	B	(R = A / B) X 10000
Uso del suolo orientato alla natura	Superficie totale orientata alla natura - area verde [m ²]	Fatturato annuo	2020	46	8.044.901,00	0,057
			2021	46	10.777.413,00	0,042
			2022	46	14.800.000,00	0,031
			2023	46	14.414.174,00	0,031
			2024	46	35.837.292,00	0,012



In virtù di tali considerazioni si può concludere che l’impatto su ecosistemi e biodiversità può ritenersi trascurabile.

4 L’AMBIENTE

4.5 Rifiuti

Il sistema di gestione ambientale SGA tiene sotto controllo la gestione dei rifiuti prodotti, lo stoccaggio e lo smaltimento degli stessi.

L’attività svolta in sede produce rifiuti assimilabili agli urbani in quantità non significativa.

La quantità di rifiuti prodotti in cantiere risulta essere piuttosto significativa, in particolar modo per le attività di demolizione, ove sia prevista.

Per quanto riguarda le attività di cantiere, una parte considerevole di scarti di lavorazione (in caso di rifiuti non pericolosi) viene recuperata e riutilizzata sia in sito che su altri cantieri, costituendo di fatto un punto di forza del Sistema di Gestione Ambientale della De Marco srl.

Il resto dei rifiuti prodotti segue il percorso così come previsto dal SGA, ovvero smaltimento presso ditte autorizzate secondo la tipologia di rifiuto.

Di seguito, si andranno ad esplicitare le quantità di rifiuti prodotti non solo presso la sede legale (quantità trascurabili), ma anche in relazione ai cantieri edili.

Produzione di rifiuti da sede legale

Presso la sede legale (uffici) sono prodotti principalmente rifiuti di carta e toner. La carta viene conferita al servizio comunale di raccolta, mentre il toner viene conferito a ditta specializzata.

Media rifiuti prodotti annui:

DESCRIZIONE	CODICE RIFIUTO	RIFIUTO PRODOTTO IN SEDE
Toner per stampa esauriti	080318	5 Kg

Produzione di rifiuti da cantiere

Di seguito elenco dei principali rifiuti prodotti presso in cantieri della DE MARCO SRL regolarmente smaltiti:

- CER 17.05.04 Terra e rocce
- CER 17.09.04 Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione
- CER 15.01.06 Imballaggi in materiali misti

Come da Regolamento EMAS (Allegato IV) si procede a calcolare il seguente indicatore che sarà oggetto di monitoraggio.

DATO A: produzione totale annua rifiuti espressa in **t (tonnellate)**



DATO B: fatturato annuo in euro

Indicatore = (A/B) x 10.000

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
PRODUZIONE DI RIFIUTI in tonnellate (DATO A)	4.881,26	4.968,30	5.240,20	4.120,61	3.804,147
FATTURATO IN EURO (DATO B)	6.160.347,00	6.583.476,00	7.080.570,00	8.044.901,00	10.777.413,00

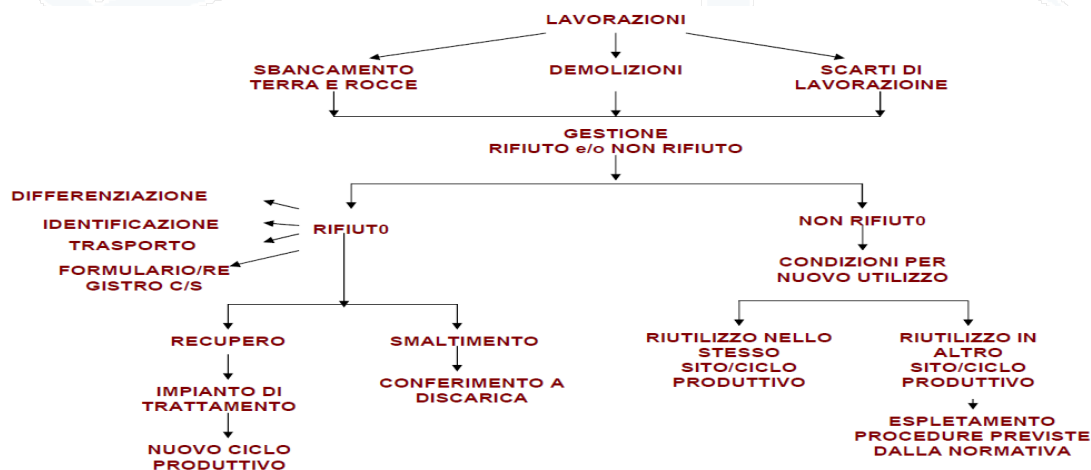
	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
PRODUZIONE DI RIFIUTI in tonnellate (DATO A)	2.662,27	5.551,76	23.199,343
FATTURATO IN EURO (DATO B)	14.800.000,00	14.414.174,00	35.837.292,00

PERIODO DI RIFERIMENTO	Dato A/Dato B
	Totale rifiuti in ton/Fatturato in euro
anno 2017	7,92
anno 2018	7,54
anno 2019	7,40
anno 2020	5,12
anno 2021	3,52
anno 2022	1,79
anno 2023	3,85
Anno 2024	6,47

Fonti dei dati: Registro di carico e scarico dei rifiuti, FIR

Commenti: Nell'ultimo anno si denota un aumento della produzione di rifiuti a causa dell'incremento delle commesse, le cui lavorazioni iniziali prevedono in gran parte attività di demolizione e/o scavo.

CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI





Per i materiali non pericolosi è previsto uno stoccaggio temporaneo all'interno dell'area di cantiere, in un sito individuato secondo la seguente procedura:

- Individuazione di un'area per la differenziazione dei materiali: plastica, ferro, acciaio, vetro, rifiuti classificabili come "urbani" (differenziati secondo la regolamentazione comunale), legno, cartoni d'imballaggio (...)
- Utilizzo di teli impermeabilizzanti su cui posare i materiali per evitare contatto con il suolo e possibile percolato.
- Utilizzo di teli protettivi di copertura per evitare dispersione aeree
- Individuazione e catalogazione dei rifiuti con relativa apposizione dei codici CER
- Riutilizzo di materiali nel ciclo produttivo sullo stesso sito
- Procedure di carico su mezzi autorizzati al trasporto per ogni specifico materiale e/o conferimento a recupero/riutilizzo/discarda dei singoli materiali e/o rifiuti.

I prodotti che derivano da demolizioni e/o scarti di lavorazione che potranno essere utilizzati in altro sito e/o in altro ciclo produttivo saranno conferiti agli altri siti nel rispetto delle leggi in materia ambientale per quel che riguarda le concessioni/autorizzazioni a conferimento in altro sito e le eventuali analisi di caratterizzazione chimico fisica e per l'individuazione di eventuali sostanze pericolose. In nessun caso i rifiuti saranno abbandonati sul sito o in altro sito e/o bruciati in cantiere.

4 L'AMBIENTE

4.6 Emissioni in atmosfera

CONSUMO CARBURANTE AUTOMEZZI DE MARCO SRL

Per calcolare le quantità di carburante consumato dagli automezzi di proprietà della DE MARCO SRL, si è proceduto alla lettura delle fatture Eni.

La DE MARCO SRL ha raggiunto come obiettivo, già prefissato nella precedente asserzione ambientale, un abbattimento delle emissioni prodotte dai mezzi, procedendo, previo sensibile esborso economico, all'ammodernamento del parco macchine, attuando la sostituzione con automezzi nuovi rientranti in categoria ecologica EURO 6B e aggiunta di altri veicoli in regola relativamente alle nuove normative vigenti in ambito di emissioni in atmosfera.

CONSUMI CARBURANTE:



Consumo carburante ANNO 2017: 42.907,60 LT
 Consumo carburante ANNO 2018: 41.165,59 LT
 Consumo carburante ANNO 2019: 49.313,58 LT
 Consumo carburante ANNO 2020: 46.409,97 LT
 Consumo carburante ANNO 2021: 58.507,40 LT
 Consumo carburante ANNO 2022: 66.899,18 LT
 Consumo carburante ANNO 2023: 66.088,71 LT
 Consumo carburante ANNO 2024: 66.568,97 LT

Fonti: Fatture Eni periodo di riferimento.

INDICATORE AMBIENTALE riferito ai consumi carburante

Come da **Regolamento EMAS (Allegato V)** si procede a calcolare il seguente indicatore che sarà oggetto di monitoraggio.

DATO A: consumo annuo di carburante espresso in LT

DATO B: volume di affari annuo in euro

$$\text{Indicatore} = (A/B) \times 10.000$$

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
FATTURATO IN EURO	6.160.347,00	6.583.476,00	7.080.570,00	8.044.901,00	10.777.413,00	14.800.000,00	14.414.174,00	35.837.292,00

Periodo di riferimento	Carburante	Consumo in LT	DATO A/DATO B LT/€	TEP*
anno 2021	Gasolio	58.507,40	54,28	59502,02
anno 2022	Gasolio	66.899,18	45,20	68036,46
anno 2023	Gasolio	66.088,71	45,84	67212,21
anno 2024	Gasolio	66.568,97	18,57	67700,64

*Gasolio 1=1,017tep

**Prodotto Equivalenza in tep (1 tep = 11628 kWh)

COMMENTI: Come si può evincere dal precedente quadro riepilogativo, negli ultimi anni i consumi di carburante risultano essere aumentati in relazione all'aumento del numero dei mezzi del parco macchine e ai cantieri attivi. Tuttavia, nell'ultimo anno, nonostante l'aumento dei veicoli aziendali, l'aumento dei consumi risulta essere meno che proporzionale, grazie a costanti accortezze messe in atto dal personale; l'indicatore infatti risulta essere più che dimezzato.



EMISSIONI DI tCO₂

PERIODO DI RIFERIMENTO	Consumi energia elettrica in KWh	tCO ₂ (1)	Consumi gasolio in litri	tCO ₂ (2)	Totale TCO ₂ (1+2)	Totale TCO ₂ /Fatturato in euro
ANNO 2022	15.266	3,75	66.899,18	216,38	220,13	0,0000148
ANNO 2023	16.579	4,07	66.088,71	213,75	217,82	0,0000151
ANNO 2024	19.845	4,87	66.568,97	215,31	220,18	0,00000614

Fattori di conversione emissioni di CO₂ equ. Totale per tipo di fonte [t CO₂ equ.]

Fonte di energia	Conversione da unità di volume a GJ	Anno	Conversione t CO ₂ eq/GJ	Fonte Fattore Conversione t CO ₂ eq/GJ
Gasolio	0,044 GJ/L	2022	0,07351	INVENTARIO EMISSIONI REPORT 360/2022 TAB. 3.21
		2023	0,07351	
		2024	0,07351	
Energia elettrica	0,0036 GJ/KWh	2022	0,06825	Report ISPRA 363/2022
		2023	0,06825	
		2024	0,06825	

SEDE – UFFICI. EMISSIONI IN ATMOSFERA

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO ATMOSFERICO/EFFETTO SERRA.

Come da Regolamento EMAS (Allegato IV) si procede a monitorare le «emissioni totali annue di gas serra», tra cui almeno le emissioni di CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC e SF₆, espresse in tonnellate di **CO₂ equivalente**, espresso in **t (tonnellate)**.

All'interno dell'azienda non sono presenti apparecchiature contenenti halon, né impianti multi-split. I presidi estinguenti in uso sono a polvere. Le apparecchiature di condizionamento e di riscaldamento presenti nel sito contenenti gas fluorurati ad effetto serra sono indicate nella tabella seguente.

I gas refrigeranti contenuti all'interno dei singoli apparati non superano la quantità di 5 tonnellate^(*) di CO₂ equivalente. Al di sotto di tale valore non sono previsti controlli.

^(*) Quantitativo minimo di F-Gas che deve essere presente nell'apparecchiatura affinché sia soggetta a controlli periodici

Si riportano le unità di condizionamento presenti nelle sale dell'ufficio tecnico e degli uffici amministrativi:

Unità di condizionamento	GAS	KG	GWP	t CO ₂ EQUIVALENTE
Panasonic – Air Conditioner Klima CS-UE9RKE n. 3978313910	R410A	0,950	2088	1,983
Panasonic – Air Conditioner Klima CS-UE12RKE n. 3978419727	R410A	0,950	2088	1,983



Panasonic – Air Conditioner Klima CS-UE12RKE n. 3978423362	R410A	0,950	2088	1,983
Panasonic – Air Conditioner Klima CS-UE12RKE n. 3978423362	R410A	0,950	2088	1,983
Panasonic – Air Conditioner Klima CS-UE12RKE n. 3978423351	R410A	0,950	2088	1,983
Panasonic – Air Conditioner Klima CS-UE12RKE n. 3978423344	R410A	0,950	2088	1,983
Olimpia Splendid Spa UNICO AIR8HP Mat.2192X03700186	R410A	0,950	2088	1,983
Olimpia Splendid Spa UNICO AIR8HP Mat.2192X03700189	R410A	0,950	2088	1,983

In ogni caso l'Organizzazione provvede ad effettuare la regolare manutenzione dell'impianto di condizionamento affidandosi a ditta specializzata.

4 L'AMBIENTE

4.7 Rumore

La **DE MARCO SRL** effettua rilevazioni fonometriche per monitorare l'impatto acustico delle lavorazioni sull'ambiente esterno. A seguito delle misure effettuate si è potuto rilevare che l'azienda è a norma per quel che riguarda le emissioni di rumore.

L'aspetto rumore è comunque significativo per il tipo di attività svolte in cantiere. Tra i vari obiettivi raggiunti, tra i monitoraggi ambientali, vi è quello riguardante la valutazione acustica delle lavorazioni.

Il livello di significatività associato a tale impatto:

Per le attività di cantiere è 12 – significativo

Per le attività di sede è 2 - non significativo

Inoltre l'aspetto ambientale associato al rumore è migliorato a seguito del mancato svolgimento delle attività di carpenteria presso la sede operativa a partire da gennaio 2022.



demarco
ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
BARI



ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI
ATTIVITA' DI CANTIERE



ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - ATTIVITA' DI CANTIERE

ATTIVITA'	STATO	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO	INFLUENZA	IMPATTO AMBIENTALE	G	P	N	S	ATTIVITA' PREVISTE DI MITIGAZIONE IMPATTO	
ALLESTIMENTO CANTIERE: opere di recinzione, realizzazione degli accessi, montaggio baracche di cantiere, impianti di cantiere (elettrico, terra, idrico, fognai), posizionamento macchinari (betoniera a bichiera, sega circolare ...) Posizionamento dispositivi di segnalazione e cartellonistica di rischio	NORMALE	PULIZIA TERRENO	✓	✓	RUMORE	1	3	2	6	Per abbattere l'impatto ambientale relativo alle attività indicate, è indispensabile un uso corretto delle attrezzature di lavoro. Gli operatori devono essere adeguatamente sensibilizzati alla tematica e formati sulle corrette pratiche di utilizzo dei dispositivi. tramite la corretta gestione e coordinamento delle attività, è possibile contenere il consumo di energia pianificando le operazioni interne alle aree di lavorazione	
		UTILIZZO DI ATTREZZATURE ELETTRICHE	✓	✓	CONSUMO DI ENERGIA	1	3	2	6		
		UTILIZZO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI DI CANTIERE	✓	✓	RUMORE	1	2	2	4		Per abbattere l'impatto sonoro relativo alle attività indicate, è indispensabile un uso corretto delle attrezzature di lavoro. Gli operatori devono essere adeguatamente sensibilizzati alla tematica e formati sulle corrette pratiche di utilizzo dei dispositivi. Oltretutto è preferibile che le attività più rumorose siano svolte in determinate fasce orarie, durante le quali l'impatto risulti essere il meno fastidioso possibile.
		FRANTUMAZIONE MATERIALI	✓	✓	EMISSIONI POLVERE E FRAMMENTI MATERIALE	2	2	2	8		Polveri e/o frammenti di materiale prodotti durante questo tipo di attività, costituiscono un impatto trascurabile dal punto di vista ambientale. Sono dunque da considerarsi solo ai fini della sicurezza dei lavoratori, i quali devono essere adeguatamente protetti da DPI
PREPARAZIONE ZONA DI LAVORO: demolizione opere preesistenti utilizzo di attrezzature di cantiere rimozione materiali frantumazione materiali	NORMALE	FRANTUMAZIONE MATERIALI	✓	✓	MATERIALE DI RISULTA RIMOSSO	2	3	2	12	Lo stoccaggio è previsto direttamente su automezzi collocati in aree individuate per successive operazioni di: - trasporto in discarica autorizzata per smaltimento e/o recupero - riutilizzo in altri cantieri (riemissione nel ciclo produttivo: <i>impatto ambientale mitigato</i>)	
		TRASPORTO TERRENO SCAVATO E MATERIALE DI RISULTA TRAMITE AUTOMEZZI	✓	✓	EMISSIONI POLVERE E FRAMMENTI MATERIALE TRASPORTATO	2	3	2	12		E' previsto l'utilizzo di un telo di copertura degli automezzi, corretto posizionamento e chiusura dello stesso, in modo da minimizzare il trasporto aereo in ambiente esterno del materiale



attività lavorativa di cantiere
materiale di risulta
residui di lavorazione
sbancamento, scavi restauri
pavimentazione stradale
sistemazione viabilità
rete fognaria
rete idrica

PRESENZA E MOVIMENTAZIONE DI
AUTOMEZZI, MACCHINARI ED
ATTREZZATURE

GESTIONE CANTIERE

	CONDIZIONI DI EMERGENZA e/o POSSIBILI INCIDENTI		NORMALE		NORMALE		
LAVORAZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE	✓	✓	2	2	2	2	8 SIGNIFICATIVO Raccolta differenziata e collocamento in apposite aree in attesa di trasporto in impianti autorizzati per lo smaltimento
	PRODUZIONE MATERIALE INERTE <small>RESIDUI SPECIFICI NON PERICOLOSI</small>		2	2	2	2	
	MATERIALE DI RISULTA		2	2	2	2	
SCARTI DI CARTA E CARTONE SCARTI DI VETRO SCARTI DI PLASTICA	✓	✓	2	2	2	2	8 SIGNIFICATIVO Si prevede attività di raccolta differenziata su cantiere da conferire al servizio di raccolta pubblica dei rifiuti
	RACCOLTA E RECUPERO DI RIFIUTI DIFFERENZIATI		2	2	2	2	
EMMISSIONE RUMORE	✓	✓	2	3	2	2	12 SIGNIFICATIVO E' necessario un corretto uso degli automezzi, delle macchine e delle attrezzature, che insieme ad un utilizzo corretto dei DPI, permette di ridurre l'entità dell'impatto. L'emissione acustica causata dalle attività lavorative di cantiere può interessare non solo gli operatori, ma anche la collettività. E' oltremodo indispensabile, quindi, una mitigazione degli effetti. Sensibilizzazione del personale: Una corretta gestione delle attività di movimentazione interna è fondamentale, insieme ad una pianificazione delle attività lavorative. Si prevedono, quindi, azioni divulgative e formative, in modo da sensibilizzare il personale addetto ad un uso appropriato dei macchinari, attrezzature e dei DPI
	INQUINAMENTO AUSTICO		2	3	2	2	
MATERIALI PERICOLOSI ED INFIAMMABILI	✓	✓	3	1	2	2	6 SIGNIFICATIVO Addestramento e sensibilizzazione del personale Dotazione di estintori e verifica carica e funzionamento
	INCENDIO EMMISSIONE FUMI TOSICI INQUINAMENTO PERICOLOSO PER L'UOMO		3	1	2	2	



INGRESSO ED USCITA AUTOMEZZI PROPRI (O NOLEGIATI) PER ATTIVITA' DI TRASPORTO MATERIALI/PRODOTTI	EMERGENZA		NORMALE		EMERGENZA		4 NON SIGNIFICATIVO
	PERDITA DA CONTENITORI DI RACCOLTA RIFIUTI	INQUINAMENTO SUOLO	PERDITA AL SUOLO DI MATERIALI/RIFIUTI	INQUINAMENTO SUOLO	COMBUSTIONE DI RIFIUTI	RIFIUTI	
EMERGENZA	✓	2	✓	1	✓	3	6
	✓	1	✓	2	✓	1	4
	✓	2	✓	3	✓	2	12
	✓	2	✓	2	✓	2	8
NORMALE	✓	2	✓	2	✓	2	4
	✓	1	✓	2	✓	2	4
	✓	3	✓	2	✓	2	12
	✓	2	✓	2	✓	2	8
EMERGENZA	✓	2	✓	2	✓	2	4
	✓	1	✓	2	✓	2	4
	✓	3	✓	2	✓	2	12
	✓	2	✓	2	✓	2	8

Addestramento e sensibilizzazione del personale in merito alla gestione ambientale dei rifiuti tramite raccolta differenziata

E' chiaramente una emergenza ambientale di interesse della Collettività di grande valenza culturale

Gestione attività di manutenzione ordinaria per garantire efficacia ed efficienza automezzi

Analisi verifica di emissione in atmosfera di gas di scarico in fase di revisione degli automezzi

Gestione attività di manutenzione ordinaria per garantire efficacia ed efficienza automezzi

Monitoraggio periodico livelli di emissioni di rumore e controllo delle vibrazioni

Gestione attività di manutenzione ordinaria per garantire efficacia ed efficienza automezzi

Il Personale aziendale/autista cura la dotazione dell'automezzo con segatura e sabbia per arginare immediatamente la perdita e deve tempestivamente avvisare il Rappresentante della Direzione che cura di adottare le opportune azioni al riguardo

Gli automezzi ed i cassoni per trasporto sono dotati di teloni di copertura per evitare cadute o sversamenti accidentali durante il trasporto

Sensibilizzare l'autista del mezzo ad una guida prudente ed attenta in caso di percorsi dissestati

La raccolta deve essere differenziata ed avvenire su idonee aree, in contenitori adeguati al recepimento. Successivamente si procede al trasporto per il conferimento al Servizio di raccolta pubblica



MOVIMENTAZIONE INTERNA AL CANTIERE DI MACCHINARI ED AUTOMEZZI	NORMALE		EMERGENZA		SIGNIFICATIVO	Obiettivo principale è la sensibilizzazione del personale ad un uso corretto e non dispendioso delle risorse, pianificando una corretta gestione delle stesse. Così facendo si potranno raggiungere livelli accettabili di emissioni in atmosfera e di consumo delle risorse energetiche
	EMISSIONI DI SCARICO	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	CONTAMINAZIONE SUOLO PERICOLO DI INCENDIO	INQUINAMENTO SUOLO INCENDIO - EMISSIONE FUMI TOSSICI		
CONSUMO CARBURANTE	✓	✓	2	2	2	8 SIGNIFICATIVO
CONSUMO RISORSE	2	2	2	2	2	8 SIGNIFICATIVO
AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI			3	1	2	6 SIGNIFICATIVO
			Il personale addetto deve intervenire tempestivamente utilizzando segatura e sabbia avvisando immediatamente il Resp. Tecnico di Cantiere il quale provvederà ad adottare le più opportune misure di intervento.			
			Presenza e verifica carica di estintori. Prove di funzionamento a cadenza periodica			



deMARCO
ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
BARI



ASPETTI AMBIENTALI **INDIRETTI**
ATTIVITA' DI CANTIERE



ASPETTI AMBIENTALI **INDIRETTI** - ATTIVITA' DI CANTIERE

ATTIVITA'	STATO	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO	INFLUENZA	IMPATTO AMBIENTALE	G	P	N	S	ATTIVITA' PREVISTE DI MITIGAZIONE IMPATTO
TRASPORTO FORNITURE MATERIE PRIME, MATERIALE DI CONSUMO ED ACCESSORI A CURA DI DITTA TRASPORTI ESTERNA (FORNITORE)	NORMALE	EMISSIONI DI SCARICO	X	✓	INQUINAMENTO ATMOSFERICO	2	3	2	4*	Sensibilizzazione del personale addetto al supporto dei fornitori nelle attività di carico, scarico, nonché prevedere una efficace pianificazione riguardante le attività di movimentazione interna, in modo da evitare intralci ed ostacoli che possano causare eccesso di vibrazioni, suoni/tumori/vibrazioni.
		TRASPORTO MATERIALI TRAMITE AUTOMEZZI	X	✓	EMISSIONI POLVERI E FRAMMENTI MATERIALE	2	3	2	4*	
		EMISSIONI DI VIBRAZIONE E RUMORE	X	✓	INQUINAMENTO ACUSTICO	1	3	2	6	
		CONSUMO DI RISORSE (CARBURANTE)	X	✓	CONSUMO ENERGETICO	1	3	2	6	

4*
NON SIGNIF.
Sensibilizzazione del personale addetto al supporto dei fornitori nelle attività di carico, scarico, nonché prevedere una efficace pianificazione riguardante le attività di movimentazione interna, in modo da evitare intralci ed ostacoli che possano causare eccesso di vibrazioni, suoni/tumori/vibrazioni.

4*
NON SIGNIF.
Sensibilizzazione del personale addetto al supporto dei fornitori nelle attività di carico, scarico, nonché prevedere una efficace pianificazione riguardante le attività di movimentazione interna, in modo da evitare intralci ed ostacoli che possano causare eccesso di vibrazioni, suoni/tumori/vibrazioni.

nota:

*Il valore di SIGNIFICATIVITA' relativo all'inquinamento atmosferico, moltiplicando i valori reali dei moltiplicatori dovrebbe essere di 12, ma considerato il NON controllo da parte dell'azienda, si considera un declassamento del valore iniziale, che diventa pari a 4. (lo stesso dicasi per il valore di "S" relativo alle emissioni di polveri, che da un valore iniziale di 12 scende a 4)



deMARCO
ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
BARI



ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI
ATTIVITA' SVOLTE IN SEDE



ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI - ATTIVITA' SVOLTE IN SEDE

ATTIVITA'	STATO	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO	INFLUENZA	IMPATTO AMBIENTALE	G	P	N	S	ATTIVITA' PREVISTE DI MITIGAZIONE IMPATTO		
ATTIVITA' DI UFFICIO: PARTECIPAZIONE A BANDI DI GARA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	NORMALE	SCARTI DI CARTA E CARTONE	✓	✓	RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	3	2	12	Si predispongono appositi contenitori e buste per la raccolta differenziata con successivo conferimento a servizio pubblico predisposto Sensibilizzazione del personale addetto, tramite formazione ed informazione sulle corrette regole comportamentali La Raccolta e lo smaltimento vengono eseguite secondo le indicazioni delle Istruzioni Operative Ambientali di riferimento (questo vale anche per la raccolta VETRO)		
		SCARTI DI PLASTICA	✓	✓	RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	3	2	12			
		SCARTI DI ALLUMINIO	✓	✓	RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	2	2	8			
		SCARTI DI LEGNO	✓	✓	RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	2	2	8			
		CONSUMO CARBURANTE	✓	✓	RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI	2	2	2	8			
											8	Si predispongono appositi contenitori e buste per la raccolta differenziata con successivo conferimento alle "campane" del servizio pubblico predisposto. Sensibilizzazione del personale addetto, tramite formazione ed informazione sulle corrette regole comportamentali
											8	
											8	
											8	
											8	
											8	



ATTIVITA' DI UFFICIO:		EMERGENZA		NORMALE		NORMALE		NORMALE		
PARTICIPAZIONE A BANDI DI GARA		CORTO CIRCUITO PERICOLO DI INCENDIO		INQUINAMENTO SUOLO INCENDIO - EMISSIONE FUMI TOSSICI		SCARTI DI CARTA		RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI		<p>6 SIGNIFICATIVO</p> <p>Il Personale aziendale deve intervenire in maniera tempestiva utilizzando gli estintori. Il Responsabile della Direzione deve essere avvisato immediatamente in modo che possa adottare le più opportune azioni in risposta all'emergenza.</p> <p>Addestramento e sensibilizzazione del personale Dotazione di estintori, verifica carica e funzionamento</p> <p>Per quanto riguarda il pericolo incendio, sono stati dislocati in tutti gli ambienti dell'edificio, estintori in polvere, ben segnalati e controllati periodicamente. Il personale addetto è stato adeguatamente informato e formato sulle procedure comportamentali da eseguire in presenza di fuoco.</p>
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		3	1	2	2	2	3	2		
SERVIZI IGIENICI		ACQUA DI SCARICO		SCARICHI IDRICI		PRODUZIONE CARTA		RIFIUTI: CARTA		
GESTIONI ORDINI		CATALOGHI FORNITORI		RIFIUTI NON PERIC. SMALTIMENTO COME RIFIUTI SOLIDI URBANI		2	2	2	2	
		2	2	2	2	2	2	2	8 SIGNIFICATIVO	



**GESTIONI AREE DI DEPOSITO
TEMPORANEO DI RIFIUTI**

EMERGENZA

CONTAMINAZIONE SUOLO
PERICOLO DI INCENDIO

✓

✓

INQUINAMENTO SUOLO
INCENDIO - EMISSIONE
FUMI TOSSICI

3

1

2

6
SIGNIFICATIVO

Il Personale aziendale deve intervenire in maniera tempestiva utilizzando gli estintori. Il Responsabile della Direzione deve essere avvisato immediatamente in modo che possa adottare le più opportune azioni in risposta all'emergenza.

Addestramento e sensibilizzazione del personale
Dotazione di estintori, verifica carica e funzionamento

Per quanto riguarda il pericolo incendio, sono stati dislocati in tutti gli ambienti dell'edificio, estintori in polvere, ben segnalati e controllati periodicamente. Il personale addetto è stato adeguatamente informato e formato sulle procedure comportamentali da eseguire in presenza di fuoco.

**ATTIVITA'
AMMINISTRATIVE**

NORMALE

CONSUMO DI TONER E
CARTUCCE

✓

✓

RIFIUTI SPECIALI
PERICOLOSI

2

2

2

8
SIGNIFICATIVO

Si predispongono appositi contenitori e buste per la raccolta differenziata con successivo conferimento a impianto autorizzato per relativo recupero

**ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE
(AMMINISTRAZIONE)**

NORMALE

PRODUZIONE RUMORE E
VIBRAZIONI

✓

✓

INQUINAMENTO
ACUSTICO

1

1

1

1
NON SIGNIF.

Non si produce inquinamento acustico



demarco
ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
BARI



ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI
ATTIVITA' SVOLTE IN SEDE



ASPETTI AMBIENTALI **INDIRETTI** - ATTIVITA' SVOLTE IN SEDE

ATTIVITA'	STATO	ASPETTO AMBIENTALE	CONTROLLO	INFLUENZA	IMPATTO AMBIENTALE	G	P	N	S	ATTIVITA' PREVISTE DI MITIGAZIONE IMPATTO
-----------	-------	--------------------	-----------	-----------	--------------------	---	---	---	---	---

ATTIVITA' LAVORATIVA DI UFFICIO PROGETTAZIONE <i>(gare pubbliche)</i>	NORMALE	uso materiali per produzione di commesse	X	✓	SUO DI MATERIALI ECOCOMPATIBILI: riciclare i materiali utilizzati in fase di dismissione. Atteggiamiento a favore della sostenibilità ambientale da parte dei produttori	2	2	2	4*	Si sensibilizza il personale tecnico che si occupa dell'attività di progettazione. Acquisizione di informazioni sull'impatto ambientale dei prodotti acquisiti dai fornitori * = il valore reale è di 8 ma viene declassato a 4 in quanto l'azienda non può controllare direttamente le azioni dei fornitori
						SIGNIFICATIVO				



5 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

La DE MARCO SRL ha esaminato l'impatto di tutti gli aspetti ambientali su cui non ha un controllo diretto ma solo influenza, in quanto gestiti direttamente da operatori e/o organizzazioni esterne.

Gli aspetti ambientali indiretti significativi sono:

- TRASPORTO MERCI E SMALTIMENTO RIFIUTI
- FORNITORI
- SMALTIMENTO RIFIUTI
- MANUTENZIONE MEZZI
- LAVAGGIO MEZZI

La **DE MARCO SRL** ha adottato misure di controllo e procedure, ove possibile, per minimizzare gli impatti ambientali indiretti. È evidente che per ottenere un risultato efficiente, si necessita del coinvolgimento di tutte le organizzazioni e degli attori interessati.

Per ogni aspetto ambientale indiretto, si è provveduto ad individuare diversi livelli di influenza:

- LIVELLO 1
- LIVELLO 2
- LIVELLO 3

LIVELLO 1:

Non si dispone di strumenti di influenza o gli elementi a disposizione hanno bassa efficacia

LIVELLO 2:

Si dispone di strumenti di influenza efficaci nei propri iter decisionali

LIVELLO 3:

Si dispone di influenza determinante



5 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

5.1 Trasporto merci e smaltimento rifiuti

La mobilità dei mezzi e di persone nel territorio è imprescindibile per le attività svolte dalla DE MARCO SRL. È evidente che il traffico di automezzi può determinare impatti ambientali indiretti (emissioni in atmosfera di gas scarico e/o perdita di materiali da veicoli propri o di altri fornitori).

Grazie ad una corretta pianificazione dei servizi e dei percorsi compiuti dagli automezzi, è possibile abbattere l'impatto sull'ecosistema. È per questo che l'aspetto ambientale risulta essere significativo, in quanto l'Azienda ha la facoltà e le capacità tecniche per ottimizzare i tempi di traffico e di controllare il percorso degli automezzi.

LIVELLO DI INFLUENZA ASSOCIATO: LIVELLO 2

5.2 Comportamento appaltatori e subappaltatori

La DE MARCO SRL ha considerato gli aspetti ambientali generati dagli appaltatori e fornitori esterni che svolgono servizi di manutenzione o che operano per la produzione di servizi e/o lavori specialistici (ad es. impianti, opere di impermeabilizzazione).

L'azienda assume la direzione tecnica nei propri cantieri, ed è per questo che riesce ad esercitare un controllo totale sul comportamento ambientale degli appaltatori e dei subappaltatori, grazie ad una corretta pianificazione e controllo delle modalità operative, controllando l'utilizzo dei materiali e la produzione di rifiuti.

Si sono considerati, quindi, "diretti" gli aspetti ambientali legati alle attività svolte dagli appaltatori.

La DE MARCO SRL opera una costante sensibilizzazione nei confronti di ditte esterne e, naturalmente, sceglie organizzazioni che offrano le proprie prestazioni/prodotti, operando nel pieno rispetto dell'ambiente.

Si predispone una diffusione operativa della propria Politica per L'Ambiente agli appaltatori.

In condizioni di esercizio normali, l'azienda conferisce in appalto le seguenti categorie di lavorazioni:

MANUTENZIONE IMPIANTI

- IDRAULICI
- ELETTRICI

LIVELLO DI INFLUENZA ASSOCIATO: LIVELLO 3



5.3 Fornitori

La DE MARCO SRL lavora a stretto contatto con una serie di fornitori, essenzialmente per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in merito alla realizzazione di opere pubbliche.

L'Azienda si impegna:

- nella scelta di servizi offerti da fornitori, preoccupandosi degli aspetti ambientali generati dagli stessi (es. materiali eco-compatibili, scelta di aziende che operino nel rispetto dell'ambiente)
- nella scelta specifica di materiali, prodotti e dei loro impatti sul sistema ambiente

L'impresa ha come obiettivo quello di definire una procedura standard nella definizione dei contratti con fornitori, in modo che si possa garantire, in sede di stesura delle RdO, l'inserimento di requisiti ambientali minimi.

Si predispongono una diffusione operativa della propria Politica per L'Ambiente ai Fornitori.

LIVELLO DI INFLUENZA ASSOCIATO: LIVELLO 1

LIVELLO DI INFLUENZA ASSOCIATO A TALE LAVORAZIONE RISULTA ESSERE PARI AL LIVELLO N.1

5.4 Smaltimento rifiuti

La DE MARCO SRL controlla il percorso dei propri rifiuti dal carico alla destinazione definitiva, e si preoccupa di verificare che gli automezzi siano correttamente mantenuti, in modo che non ci sia nessun tipo di fuoriuscita e dispersione di materiale trasportato. Oltretutto vengono controllate le modalità di smaltimento dei rifiuti operate dalle ditte specializzate ed autorizzate.

LIVELLO DI INFLUENZA ASSOCIATO: LIVELLO 2

ASPETTO AMBIENTALE	LIVELLO DI INFLUENZA	INDICATORE DI INFLUENZA SUGLI ASPETTI INDIRETTI
TRASPORTO MERCI E RIFIUTI	II	VIII
COMPORAMENTO APPALTATORI E SUBAPPALTATORI	III	
FORNITORI	I	
SMALTIMENTO RIFIUTI	II	

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'organizzazione e il SGA



L'impresa si è impegnata a sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale anche grazie l'utilizzo di nuove procedure operative e di strumenti di controllo.

Il SGA è stato sviluppato nel pieno rispetto della normativa vigente in campo ambientale, prevedendo, dove possibile, il miglioramento degli standard di legge.

L'attività di controllo delle operazioni di cantiere per le procedure previste dal SGA è svolta direttamente dalla direzione tecnica dei lavori, mentre la supervisione del Sistema è affidata alla Direzione e al Responsabile della Funzione Ambientale.

La DE MARCO SRL ha impostato il Sistema di Gestione Ambientale ponendosi obiettivi di miglioramento reali e coerenti con la politica ambientale adottata, il tutto nel rispetto dei criteri ambientali previsti dalla ISO 14001. Il SGA è stato pensato per garantire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Impresa.

È stato necessario elaborare un'Analisi Ambientale Iniziale che ha portato alla luce tutti gli aspetti ambientali rilevanti nelle attività esaminate interessanti l'area di cantiere e la sede centrale.

Gli aspetti principali su cui si è focalizzata l'attenzione sono relativi a:

- ARIA
- ACQUA
- RUMORE
- RIFIUTI
- SUOLO
- CONSUMO ENERGIA
- EMERGENZE
- SOSTANZE E RIFIUTI PERICOLOSI

Il **MANUALE** di Gestione Ambientale è il documento di riferimento nell'ambito del miglioramento degli standard ambientali perseguiti dall'azienda, nel costante rispetto della legislazione vigente. Esso è un insieme di linee guida secondo cui la DE MARCO srl intende ottemperare alle norme di riferimento (ISO 14001) e si articola in due parti fondamentali:

- **Procedure** (gestionali ed operative) **di controllo ambientale**
- **Istruzioni Operative**

Il Manuale, quindi, prevede una descrizione generale delle modalità tramite le quali l'impresa affronta le problematiche ambientali.

Le procedure e le istruzioni operative analizzano e spiegano nel dettaglio le attività da svolgere. Il controllo operativo definisce tutte le attività da svolgere per il miglioramento delle prestazioni ambientali.



Gli allegati del SGA svolgono un ruolo fondamentale nell'attuazione delle verifiche, dei controlli e del raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si prefigge nel campo della sostenibilità ambientale.

Il SGA è quindi composto da diversi Piani/Programmi:

- **PROGRAMMA AMBIENTALE**

Definisce in maniera schematica gli obiettivi, traguardi, la relativa data di raggiungimento, le risorse necessarie, le modalità di attuazione, le modalità di monitoraggio, la funzione responsabile, gli indicatori di performance, l'area di riferimento. Lo scopo è quello di definire gli obiettivi principali (relativi agli impatti ambientali rilevati in fase di analisi) e il metodo con il quale si intende perseguirli.

- **PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE (Obiettivi e Traguardi)**

Definisce in maniera schematica gli obiettivi, i traguardi, la relativa data di raggiungimento, il livello di significatività, gli impatti previsti, le opzioni tecnologiche previste, gli indicatori ambientali, le aree interessate, e il responsabile.

- **PIANO DI MONITORAGGIO**

Prevede le modalità e gli strumenti con le quali avviene il monitoraggio degli aspetti ambientali

- **PIANO DI FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE**

Indirizzato ai dipendenti dell'azienda per sensibilizzarli alle tematiche ambientali. Definisce schematicamente gli obiettivi da raggiungere per quanto riguarda la formazione, oltre a specificare la funzione responsabile, la relativa data di raggiungimento, l'indicatore di performance, il programma della formazione ed il traguardo.

- **PIANO DELLE VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE**

Definisce in maniera schematica gli obiettivi riferiti alle verifiche ispettive, la funzione responsabile, la data di raggiungimento, l'area di interesse, il programma delle verifiche ispettive ed il traguardo.

Il piano delle verifiche consente di poter programmare gli esami necessari per il controllo della corretta implementazione del SGA e la naturale e conseguente applicazione di tutte le procedure e istruzioni operative.



La DE MARCO SRL analizza e circoscrive i rischi e le possibili situazioni di emergenza ambientale strettamente correlate con le proprie attività, in modo da poter pianificare un programma di azioni di risposta, che permetta non solo di mitigare gli impatti sull'ambiente derivanti da incidenti ma anche di prevenire tali condizioni di pericolo.

Procedura di valutazione delle EMERGENZE:

1. Ricerca e analisi di incidenti e delle situazioni di emergenza che si sono verificati in precedenza
2. Valutazione degli Aspetti Ambientali individuati nell'Analisi Ambientale iniziale
3. In ultima istanza si procede alla **VALUTAZIONE DEL RISCHIO** così come previsto dalla normativa vigente, in modo da identificare le situazioni di rischio correlate alla sicurezza e alla salute. Dalla precedente valutazione si passa all'individuazione delle azioni comportamentali da adottare per minimizzare le probabilità di accadimento e gli effetti.

La DE MARCO SRL, tramite la periodica simulazione di procedure di emergenza specifiche, si propone di essere adeguatamente preparata in occasione di situazioni di rischio ambientale e di incidenti. In caso di occasioni di emergenza, le procedure succitate dovranno essere revisionate ed aggiornate.

Le azioni preventive vengono adottate in fase di progettazione e di installazione dei nuovi cantieri ed in occasione di variazioni delle attività esistenti.

Si prevedono, oltretutto, incontri formativi e/o prove con lo scopo di sensibilizzare gli addetti ai lavori, in modo tale che gli stessi sappiano quali azioni adottare in seguito al manifestarsi di emergenze.

8 COMUNICAZIONE

La comunicazione e la circolazione delle informazioni ambientali è elemento fondamentale per sensibilizzare e motivare il personale aziendale in merito alla questione ambientale, ed incentivo per un processo di miglioramento in continua evoluzione, favorendo oltretutto un consenso generale esterno nei confronti dell'Impresa.

La DE MARCO SRL ha definito due linee di azione per quanto riguarda la circolazione degli aspetti riguardanti la sostenibilità ambientale. La modalità di comunicazione adottata, prevede due procedure così come previste nel Sistema di Gestione Ambientale:

- Comunicazione ESTERNA
- Comunicazione INTERNA

8.1 Comunicazione esterna

Tutte le azioni adottate in campo ambientale sono adeguatamente comunicate verso l'esterno, in modo che si vengano a conoscere in maniera completa e precisa, e che eventuali variazioni vengano comunicate tempestivamente.



La DE MARCO SRL dispone di tutti gli strumenti necessari ad una efficiente comunicazione, che permettono di:

- Informare in maniera completa il cliente sulla questione ambientale
- Recepire eventuali suggerimenti
- Ricevere proposte migliorative
- Rendere pubblica la Politica Ambientale
- Diffondere i risultati conseguiti

Strumenti e canali utilizzati dall'impresa per la comunicazione:

- Comunicazioni tramite e-mail ai fornitori con informazioni sulle iniziative ambientali
- Comunicazioni agli Enti Locali
- Iniziative Promozionali
- Promozione di materiali eco-compatibili sia in fase di gare di appalto, sia in fase di esecuzione

Sul sito internet dell'azienda sarà disponibile la dichiarazione ambientale.

8.2 Comunicazione interna

La comunicazione interna si suddivide in due tipologie:

- Comunicazioni di non conformità, problemi, richieste (...) da parte del personale destinate al RS o ad altri responsabili tecnici
- Risposte alle richieste, esiti di audit (...) ed altre tipologie di comunicazioni da parte del RS o da altre figure responsabili, destinate al personale

La comunicazione all'interno dell'impresa avviene tramite:

- Comunicazioni dell'amministratore unico e del responsabile della funzione ambientale
- Affissione in bacheca
- Incontri formativi ed informativi indirizzati al personale su aspetti e procedure ambientali



OBIETTIVI AMBIENTALI TRIENNIO 2023-2026

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al triennio in corso:

Aspetto	Obiettivo	Misure attuate	Budget	Indicatore	Target	valutazione risultati SI/NO
Produzione di Rifiuti	Ridurre la produzione di rifiuti del 10% rispetto al triennio precedente	Sensibilizzare il personale al principio 3 R (riutilizzo, recupero, riciclo) attraverso la partecipazione a giornate di formazione mirata. Miglioramento nella gestione dei rifiuti di cantiere attraverso la corretta attuazione della istruzione operativa sulla gestione dei rifiuti.	Risorse umane per il controllo e la gestione dei rifiuti di cantiere. Risorse Economiche € 1.000,00	Produzione rifiuti in ton/ fatturato in euro	Nel 2024 l'indicatore medio è 6.47 ton/€	
Efficienza energetica	Riduzione delle emissioni di CO2 dovuto ai consumi di gasolio per autotrazione del 10% rispetto al triennio precedente	Favorire una corretta gestione e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, relativa agli impianti meccanici dei mezzi, al fine di contenere le emissioni di gas nell'atmosfera, impiegando mezzi euro 6 e prolungando nel contempo il ciclo di vita utile dei veicoli a motore attraverso	Risorse economiche € 5.000,00	-Consumi gasolio in LT/ fatturato in euro	Nel 2024 l'indicatore medio è 18,57 lt/€	



		opportune azioni di sensibilizzazione				
Comunicazione	Informazione e formazione aumento 15 ore di eventi informativi nel triennio rispetto al triennio precedente	Sensibilizzazione del personale alla corretta gestione dei rifiuti, all'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche, alla prevenzione dei rischi.	Umane ed economiche € 500,00	-Ore di formazione	Nel 2024 15h	
Risorse energetiche	Riduzione del consumo di energia elettrica del 10% anno dei consumi della sede rispetto al triennio precedente	Sensibilizzare il personale su opportuni accorgimenti, in modo da ridurre i consumi energetici attraverso opportuni interventi formativi e informativi	Risorse umane per il controllo da parte dell'Amministrazione Risorse economiche € 1.000,00	-Consumo di energia elettrica in kWh/ fatturato in euro	Nel 2024 l'indicatore è 5.54 kWh/€	



RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA.

Il presente documento contiene tutti i dati e le notizie necessarie a valutare le prestazioni ambientali della DE MARCO SRL ai fini della convalida dell'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale.

L'Azienda si impegna costantemente a mantenere, adeguare e migliorare le certificazioni aziendali in proprio possesso e strettamente legate alle proprie attività lavorative; per tali ragioni, in campo ambientale, **DE MARCO SRL** ha provveduto ad adeguare il proprio **Sistema di Gestione Ambientale**, già conforme e certificato ai sensi della precedente versione della norma di riferimento, alla **nuova UNI EN ISO 14001:2015** ed alle sue innovazioni, come ad esempio, tra gli altri aspetti, un'attenta analisi del Contesto Organizzativo aziendale che analizza parti interessate, fattori interni ed esterni all'Organizzazione, così come definiti dalla nuova Norma, al fine di definire punti di forza e di debolezza interni ed esterni alla realtà aziendale e in conseguenza programmare obiettivi da conseguire nel periodo a venire per rafforzare gli aspetti positivi e mitigare, se non eliminare, gli aspetti negativi evidenziati.

La **DE MARCO SRL** ha provveduto ad adeguare la presente Dichiarazione Ambientale, già conforme al Regolamento CE del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea n. 1221 del 25 novembre 2009 che ha istituito un sistema comunitario di eco-gestione e audit, sinteticamente definito con la sigla **EMAS III**, e al **Regolamento UE 2017/1505** della Commissione del 28/08/2017 che, nello specifico, modifica gli allegati I, II e III del precedente Regolamento, alle variazioni introdotte dal **Regolamento CE 2026/2018** che modifica l'Allegato IV.

L'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale contenuto in queste pagine, contenente dati aggiornati fino a **dicembre 2022**, consente di comunicare a dipendenti, clienti, fornitori, autorità competenti ed opinione pubblica, in modo chiaro, sintetico e trasparente quali siano le prestazioni ambientali dell'azienda e quanto forte sia l'impegno per il rispetto ed il miglioramento ambientale del proprio territorio.

L'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale, una volta convalidato, costituisce requisito fondamentale per il mantenimento della registrazione del sito di **DE MARCO SRL**.

Questa edizione della Dichiarazione Ambientale, è **liberamente disponibile** facendo richiesta su form di contatto presente sul *sito web aziendale* all'indirizzo:

www.impresademarco.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente Dichiarazione Ambientale emessa nel 2017 e aggiornata a marzo 2025 è stata redatta in conformità a quanto disposto dal Regolamento Europeo 1221/2009 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (EMAS), così come modificato dal regolamento UE 2017/1505 della Commissione del 28/08/2017 per i soli Allegati I, II, III, cui l'Organizzazione ha deciso di aderire volontariamente e al Regolamento CE 2026/2018 che modifica l'Allegato IV.



In particolare, in base all'Allegato IV suddetto, la Dichiarazione Ambientale contiene almeno gli elementi descritti di seguito e rispetta i requisiti minimi qui riportati:

- a) una sintesi delle attività, dei prodotti e servizi dell'organizzazione, se opportuno le relazioni dell'organizzazione con le eventuali organizzazioni capo gruppo e una descrizione chiara e priva di ambiguità della portata della registrazione EMAS, compreso un elenco di siti inclusi nella registrazione;*
- b) la politica ambientale e una breve illustrazione della struttura di governance su cui si basa il sistema di gestione ambientale dell'organizzazione;*
- c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione, una breve descrizione dell'approccio utilizzato per stabilirne la rilevanza e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;*
- d) una descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;*
- e) una descrizione delle azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente;*
- f) una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda i suoi aspetti ambientali significativi;*
- g) un riferimento alle principali disposizioni giuridiche di cui l'organizzazione deve tener conto per garantire la conformità agli obblighi normativi ambientali e una dichiarazione relativa alla conformità giuridica;*
- h) il nome ed il numero di accreditamento o di abilitazione del verificatore ambientale e la data convalidata.*

RIFERIMENTI NORMATIVI PER MACROSETTORI

ARIA

Regolamento UE 2024/573

Regolamento del Parlamento Europeo sui gas fluorurati a effetto serra (F-Gas)

Regolamento CE 842 del 17/5/2006

Regolamento CE del Parlamento Europeo e del Consiglio su taluni gas fluorurati ad effetto serra.

D.Lgs. Governo N. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Norme in materia ambientale. Parte quinta - norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera.



Decreto Presidente Repubblica N. 43 del 27/01/2012

Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.

DPR 74 del 16/04/2013

Il presente decreto definisce i criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.

REG UE 517/2014 del 16/04/2014; REG UE 774/2010; REG CE 303/2008; D.P.R. 43/2012; D.P.R. n. 146 del 16 novembre

Regolamenti su gas fluorurati; monitoraggio impianti di climatizzazione.

ACQUA

Direttiva CEE/CEEA/CE N. 60 del 23/10/2000

2000/60/CE: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Regio Decreto n. 1775 del 11 dicembre 1933

Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici. DM 30/06/2004

Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo.

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i Norme in materia ambientale.

PARTE TERZA - NORME IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E LOTTA ALLA DESERTIFICAZIONE, DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO E DI GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

RIFIUTI

DM 4 aprile 2023 n. 59

Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».

Decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 95

Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati.

DM 5 febbraio 1998 e s.m.i Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposte alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto legislativo 22 del 5 febbraio 1997.

DM 1 aprile 1998 n. 145

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del Decreto legislativo 22/97

D.LGS. Governo N. 152 del 03/04/2006 modificato dal DLGS 16/1/2008 n. 4

Norme in materia ambientale. Parte quarta - norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.



DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116

Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)

DM 17 DICEMBRE 2009 e s.m.i.

Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del DLGS 152/06 e dell'art. 14 bis del DL 78/2009 convertito con Legge 102/2009 denominato SISTRI.

D.Lgs. Governo N. 35 del 27/01/2010

Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose. ADR 2009.

Regolamento CEE/UE N. 1272 del 16/12/2008 e s.m.i

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Decreto Ministeriale N. 219 del 10/11/2011

Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

DECRETO 25 maggio 2012, n. 141

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto «Regolamento recante istituzione del SISTRI.

DM . 10 agosto 2012, n. 161

Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo".

Direttiva CEE/CEEA/CE N. 45 del 03/12/2012 ADR 2013.

LEGGE 9 agosto 2013, n. 98

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Si introduce un'alternativa all'applicazione del D.M. 161/2012, valido quindi solo per terre derivanti da opere soggette a VIA o in AIA, per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti e non come rifiuti .

D.Lgs. Governo 14/03/2014 n° 49

Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Regolamento CEE/UE 18/12/2014 n° 1357

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

Decisione 18/12/2014 2014/955/UE

Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio



RUMORE

DPCM 01 marzo 1991

Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Legge 26 ottobre 1995 n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DPCM 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Legge 22 febbraio 2001, n. 36

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici.

D.P.C. M. del 08/07/2003 (G.U. 200/2003)

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

D.P.C. M. del 08/07/2003 (G.U. 199/2003)

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz..

ENERGIA

DLGS N. 79 del 16/03/1999

Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica.

Legge 27 ottobre 2003, n.290

Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica.

DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2003, n.387

Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

DM 10.09.2010

Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.

DECRETO LEGISLATIVO N. 28 del 03/03/2011

Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

DM 06/07/2012

Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici.

Direttiva CEE/CEE/CE N. 27 del 25/10/2012



2012/27/UE: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

D.Lgs. Governo 04/07/2014 n° 102

Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.

SUOLO

D.M. 25 ottobre 1999, n. 471

Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni.

D.Lgs. Governo N. 152 del 03/04/2006 e s.m.i

NORME IN MATERIA AMBIENTALE . PARTE QUARTA - NORME IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI

MATERIALI E SOSTANZE

Regolamento (CE) n.1907/2006

Il Regolamento REACH, è una normativa integrata per la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche.

Regolamento (UE) 2020/878 in vigore dal 01.01.2021

che modifica l'Allegato II del REACH, il quale stabilisce le prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza, utilizzate per fornire informazioni su sostanze chimiche e miscele nell'Unione.

DPR N. 216 del 24/05/ 1988

Attuazione della direttiva CEE n. 85/467 recante sesta modifica (PCB/ PCT) della direttiva CEE n. 76/769.

D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 209

Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento di policlorodifenili e dei policlorotrifenili.

DM 11 ottobre 2001

Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.

D.Lgs. del 14 marzo 2003 N. 65

Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Regolamento CEE/UE N. 1907 del 18/12/2006 e s.mi..

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Regolamento CEE/UE N. 1272 del 16/12/2008 e s.m.i

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Circolare Ministeriale del 30/06/2011**

Prime indicazioni esplicative in merito alle implicazioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e del Regolamento (UE) n. 453/2010 (recante modifiche dell'Allegato II del Regolamento CE 1907/2006 e concernente le disposizioni sulle schede di dati di sicurezza)

SALUTE E SICUREZZA**DPR 12 gennaio 1998 n. 37 e Circ. Min. N. 9 del 05/05/1998**

Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

PREVENZIONE INCENDI

DM 01/09/2021 Qualifica degli addetti alla manutenzione antincendio

DM 02/09/2021 Formazione dei lavoratori addetti alla gestione emergenza antincendio

DM 03/09/2021 Valutazione rischio incendio; criteri generali di progettazione ed esercizio della Sicurezza Antincendio per i luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 46 del Dlgs 81/08



GLOSSARIO

Ambiente

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprende l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto Ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Audit interno

Processo sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare che in misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

Auditor

Persona che ha la competenza per effettuare un audit.

Azione Correttiva

Azione per eliminare la causa di una non conformità rilevata.

Azione Preventiva

Azione per eliminare la causa di una non conformità potenziale.

CER

Catalogo Europeo dei rifiuti.

Certificazione

Azione del determinare, verificare ed attestare per iscritto che Personale, procedimenti, procedure o prodotti risultano qualificati in accordo con le prescrizioni specificate.

Certificazione di Conformità

Atto mediante il quale una Terza Parte indipendente dichiara che, con ragionevole attendibilità, un determinato prodotto, processo o servizio è conforme ad una specifica norma o ad un altro documento normativo.

Conformità

Soddisfaccimento di un requisito.

Documento

Informazione con il loro mezzo di supporto.

Efficacia

Grado di realizzazione delle attività pianificate e di conseguimento dei risultati pianificati.

Efficienza

Rapporto tra i risultati ottenuti e le risorse impiegate.



Emergenza

Situazione particolarmente critica, tale da determinare condizioni di danno alle cose e agli uomini.

Impatto Ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Incidente Rilevante

Evento quale emissione, incendio o esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività in uno stabilimento e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Indice di Gravità

Esprime in termini qualitativi la gravità degli effetti che si avrebbero sulla Collettività e/o sui Dipendenti sia in termini di salute e sicurezza, sia in termini ambientali qualora si manifestasse l'evento che li determina.

Indice di Probabilità

Esprime in termini qualitativi la probabilità che un certo effetto dannoso e/o indesiderato per le Parti Interessate si manifesti ogniqualvolta viene effettuata l'attività che genera l'evento stesso.

Informazione

Dati significativi.

Ispezione

Valutazione della conformità mediante osservazioni e giudizi associati, quando opportuno, a misurazioni, prove e verifiche.

Istruzione

Informazione documentata intesa a fornire, in forma concisa, disposizioni sulle modalità di esecuzione di una attività.

Legge ambientale

Strumento legislativo cogente in materia ambientale derivante da:

- regolamenti della Comunità Europea;
- leggi nazionali o regionali;
- norme di attuazione, regolamenti, procedure, delibere attuative e circolari provinciali;
- norme di attuazione, regolamenti, procedure, delibere attuative e circolari comunali.

Manutenzione Correttiva

La manutenzione svolta dopo la rilevazione di un'avaria allo scopo di rimettere un elemento nella condizione di svolgere la funzione richiesta.



Manutenzione Preventiva

La manutenzione svolta ad intervalli predeterminati o sulla base di altri criteri al fine di ridurre la probabilità di guasto o la degradazione della funzionalità di un elemento.

Miglioramento Continuo

Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva, coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

Non Conformità

Mancato soddisfacimento di un requisito.

Norma ambientale o standard ambientale

Qualsiasi norma o standard, nazionale o internazionale, emanato da un ente di normazione, alla quale l'Azienda intende volontariamente conformarsi in tutto o in parte.

Norme ISO serie 14000

Individuano le caratteristiche che l'Organizzazione interna per l'ambiente deve possedere per assicurare che il prodotto o servizio da essa fornito risponda ai requisiti ambientali richiesti. Corrispondono alle norme italiane UNI EN ISO serie 14000.

Obiettivo Ambientale

Il fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.

Organizzazione

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Parte interessata

Persona o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

Politica Ambientale

Dichiarazione, fatta da un'Organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Prescrizione Ambientale

Qualsiasi requisito quantitativo o qualitativo, procedurale o autorizzativo avente natura ambientale, derivante da leggi, norme, regolamenti, accordi.

Prestazione Ambientale

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

Prevenzione dell'Inquinamento

Uso di processi, prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali.



Procedura

Modo specificato per svolgere un'attività o un processo.

Procedura Documentata

Documento che formalizza le modalità operative di una specifica attività e le relative responsabilità.

Processo

Insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita. I processi in un'organizzazione sono di regola pianificati ed eseguiti in condizioni controllate al fine di aggiungere valore.

Prodotto

Risultato di un processo; esistono quattro categorie di prodotti: servizi, software, hardware e materiali da processo continuo.

Qualità

Grado in cui un insieme di caratteristiche inerenti ad un prodotto, sistema o processo soddisfano i requisiti.

Registrazione EMAS

Regolamento comunitario che prevede l'adozione da parte delle aziende di un sistema di gestione ambientale basato su politiche, programmi, procedure ed obiettivi di miglioramento dell'ambiente e la pubblicazione di una dichiarazione ambientale che viene convalidata dal comitato ECOAUDIT.

Rapporto di non Conformità

Documento per segnalare eventuali non conformità di prodotto.

Registrazione

Documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce evidenza delle attività eseguite.

Requisito

Esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente.

Riesame del Sistema di Gestione Ambientale

Valutazione formale da parte della Direzione dello stato del Sistema di Gestione per l'Ambiente della sua adeguatezza, in relazione alla Politica ambientale e ad eventuali nuovi obiettivi derivanti dal mutamento delle condizioni.

Rischio

Probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche.

Sicurezza

Stato in cui il rischio di danno alle Persone o alle cose è limitato ad un livello accettabile.

Sistema

Insieme di elementi tra loro correlati o interagenti.

Sistema di Gestione

Sistema per stabilire politica ed obiettivi e per conseguire tali obiettivi.



DEMARCO
 ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
 BARI

Sistema di Gestione Ambientale

Parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Validazione

Conferma, sostenuta da evidenze oggettive, che i requisiti relativi ad una specifica utilizzazione o applicazione prevista sono stati soddisfatti.

Valutatore

Persona che ha la competenza per effettuare una Verifica Ispettiva.

Verifica

Conferma, sostenuta da evidenza oggettive, del soddisfacimento dei requisiti specificati.

Verifica Ispettiva

Processo sistematico, indipendente e documentato per ottenere evidenze della verifica ispettiva e valutare con obiettività, al fine di stabilire in quale misura i criteri della verifica ispettiva sono stati soddisfatti.

ENTE CERTIFICANTE



ICIM S.p.a.

ICIM S.p.A. è un ente di certificazione indipendente nato a Milano nel 1988 come Istituto di Certificazione Italiano per la Meccanica. Accanto alla certificazione nei settori di meccanica, termoidraulica, impiantistica, sicurezza antieffrazione, ICIM è oggi leader per la certificazione delle figure professionali ed è uno dei massimi esperti in Italia e nel mondo nella certificazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Il Verificatore accreditato:

NOME	ICIM SPA
SEDE	Piazza don E. Mapelli, 75-20099 Sesto San Giovanni (MI)
NUMERO DI ACCREDITAMENTO	IT-V0008



demarco
ARCHEOLOGIA RESTAURO COSTRUZIONI
BARI

